



# L'inclusione lavorativa delle persone con disabilità

## Rapporto di monitoraggio

Giugno 2018

A cura dell'Agazia regionale per il lavoro della Regione Emilia-Romagna e della Direzione generale  
Economia della conoscenza del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna

Con l'assistenza tecnica di ERVET, SCS Consulting e l'Istituto per la Ricerca Sociale-IRS

Si ringraziano:

l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna

la Direzione generale Cura delle persone, salute e welfare della Regione Emilia-Romagna

Il rapporto è stato chiuso con dati aggiornati a maggio 2018



## Indice

La popolazione di riferimento	3
L'inserimento nel sistema educativo	9
<ul style="list-style-type: none"><li>• Gli alunni con disabilità nelle scuole del territorio regionale</li><li>• Le azioni di transizione dalla scuola al lavoro</li></ul>	
Formazione, orientamento e accompagnamento al lavoro	23
L'attuazione della L. 68/99 in Emilia-Romagna	35
<ul style="list-style-type: none"><li>• Le persone</li><li>• Le imprese</li></ul>	
I tirocini promossi nelle aziende	63
La spesa pubblica	71





## La popolazione di riferimento

## I residenti in Emilia-Romagna esenti dal pagamento del ticket sanitario per invalidità

Tabella 1. Residenti in Emilia-Romagna al 31 dicembre 2017 con esenzione del ticket sanitario per invalidità classi di età e provincia

	6-14 anni				15 - 64 anni			
	Femmine	Maschi	Totale	% sulla pop.	Femmine	Maschi	Totale	% sulla pop.
Bologna	272	541	813	1,0	7.234	9.062	16.296	2,6
Ferrara	103	142	245	1,0	3.070	3.802	6.872	3,2
Forlì-Cesena	139	281	420	1,3	4.714	5.062	9.776	3,9
Modena	269	534	803	1,3	4.543	5.516	10.059	2,3
Parma	133	241	374	1,0	4.191	4.731	8.922	3,1
Piacenza	122	278	400	1,8	2.480	3.060	5.540	3,1
Ravenna	116	198	314	1,0	4.363	5.799	10.162	4,1
Reggio Emilia	168	286	454	0,9	5.405	6.920	12.325	3,6
Rimini	123	193	316	1,1	2.511	3.224	5.735	2,6
<b>Totale</b>	<b>1.445</b>	<b>2.694</b>	<b>4.139</b>	<b>1,1</b>	<b>38.511</b>	<b>47.176</b>	<b>85.687</b>	<b>3,0</b>

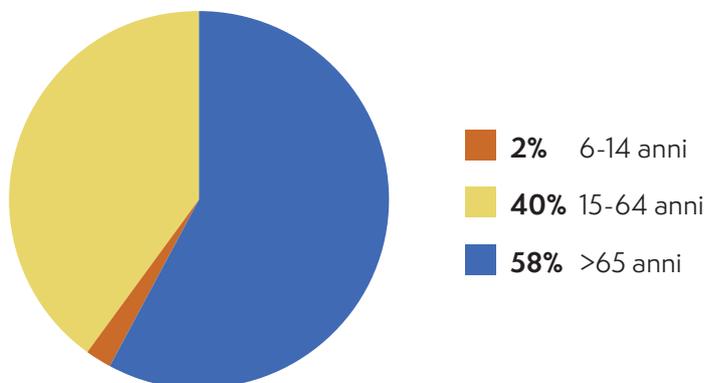
	>65 anni				Totale			
	Femmine	Maschi	Totale	% sulla pop.	Femmine	Maschi	Totale	% sulla pop. 6->65 anni
Bologna	14.885	10.527	25.412	10,8	22.391	20.130	42.521	4,5
Ferrara	6.820	4.177	10.997	12,0	9.993	8.121	18.114	5,4
Forlì-Cesena	8.356	5.490	13.846	15,4	13.209	10.833	24.042	6,5
Modena	7.118	4.867	11.985	8,0	11.930	10.917	22.847	3,5
Parma	8.783	5.279	14.062	14,2	13.107	10.251	23.358	5,6
Piacenza	5.693	3.669	9.362	13,8	8.295	7.007	15.302	5,7
Ravenna	7.912	5.213	13.125	14,0	12.391	11.210	23.601	6,4
Reggio Emilia	10.882	6.863	17.745	16,6	16.455	14.069	30.524	6,1
Rimini	5.882	3.726	9.608	13,4	8.516	7.143	15.659	4,9
<b>Totale</b>	<b>76.331</b>	<b>49.811</b>	<b>126.142</b>	<b>12,5</b>	<b>116.287</b>	<b>99.681</b>	<b>215.968</b>	<b>5,2</b>

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati Sistema Informativo Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna - Banca Dati Esenzione Ticket Sanitari.

Il numero delle persone con disabilità residenti in Emilia-Romagna nel 2017 è quantificato, come proxy, in mancanza di dati statistici aggiornati, tramite la banca dati sulle esenzioni dei ticket sanitari legati all'invalidità. Emerge, come atteso, che le persone maggiormente interessate dalle esenzioni appartengono alla fascia di popolazione over 65 anni, in quanto più di frequente si hanno complicazioni sanitarie legate all'invecchiamento. Tra la popolazione in età lavorativa dell'intera regione 85.687 persone fruiscono delle esenzioni per invalidità; rappresentano il 3% del totale, con una prevalenza degli uomini rispetto alle donne.

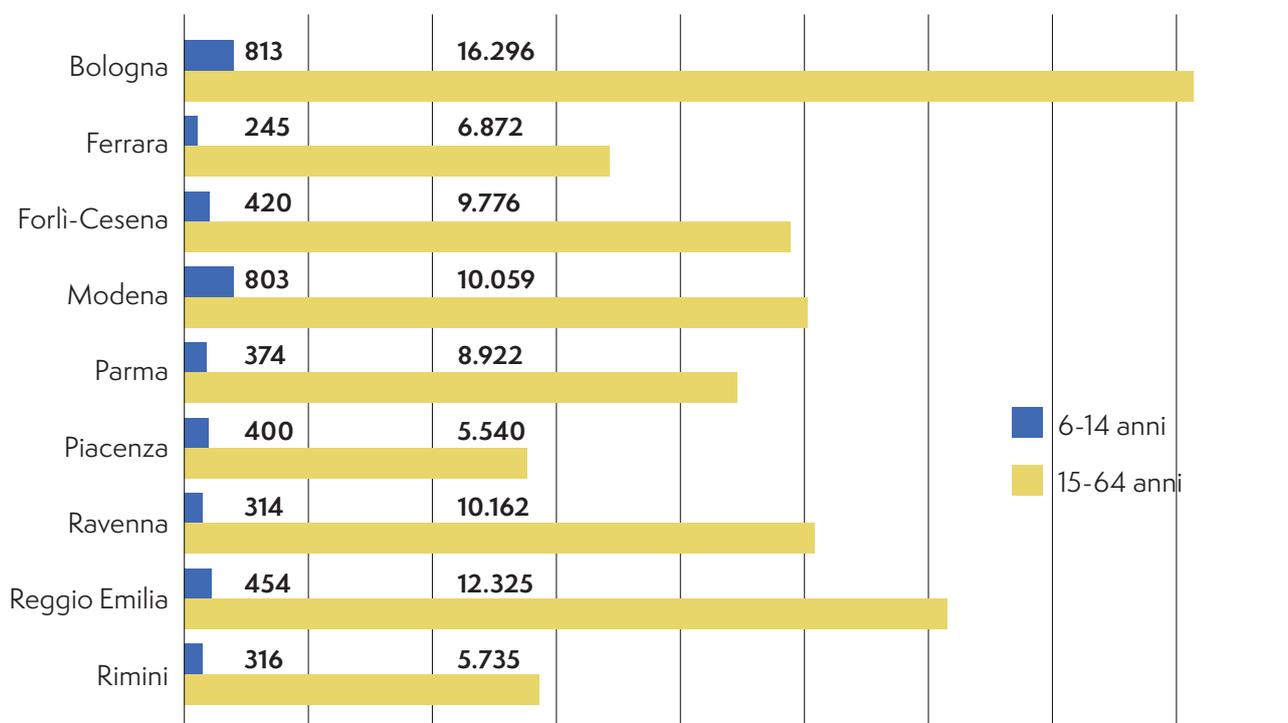


Grafico 1. % di residenti in Emilia-Romagna con esenzione del ticket sanitario per classi di età al 31 dicembre 2017



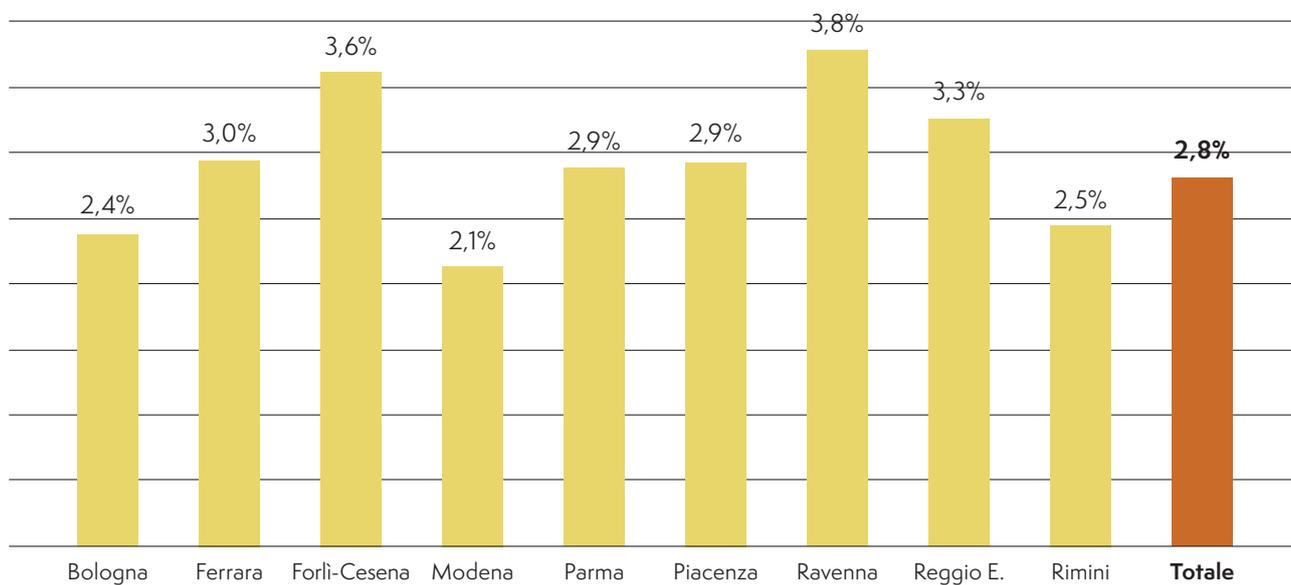
La fascia di età compresa fra i 15-64 anni, cioè quella in età lavorativa, rappresenta il 40% del totale delle persone esenti dal pagamento del ticket sanitario per invalidità, corrispondenti al 3% del bacino complessivo della popolazione di riferimento (86 mila persone circa).

Grafico 2. Residenti in Emilia-Romagna per classi di età (6-64 anni) e provincia con esenzione del ticket sanitario al 31 dicembre 2017



La Città metropolitana di Bologna registra il numero più elevato in valore assoluto di persone esenti dal pagamento del ticket sanitario per invalidità, in particolare per la fascia di età 15-64 anni. Seguono nell'ordine Reggio Emilia, Ravenna e Modena, tutte aree con più di 10mila persone in età lavorativa che fruiscono dell'esenzione.

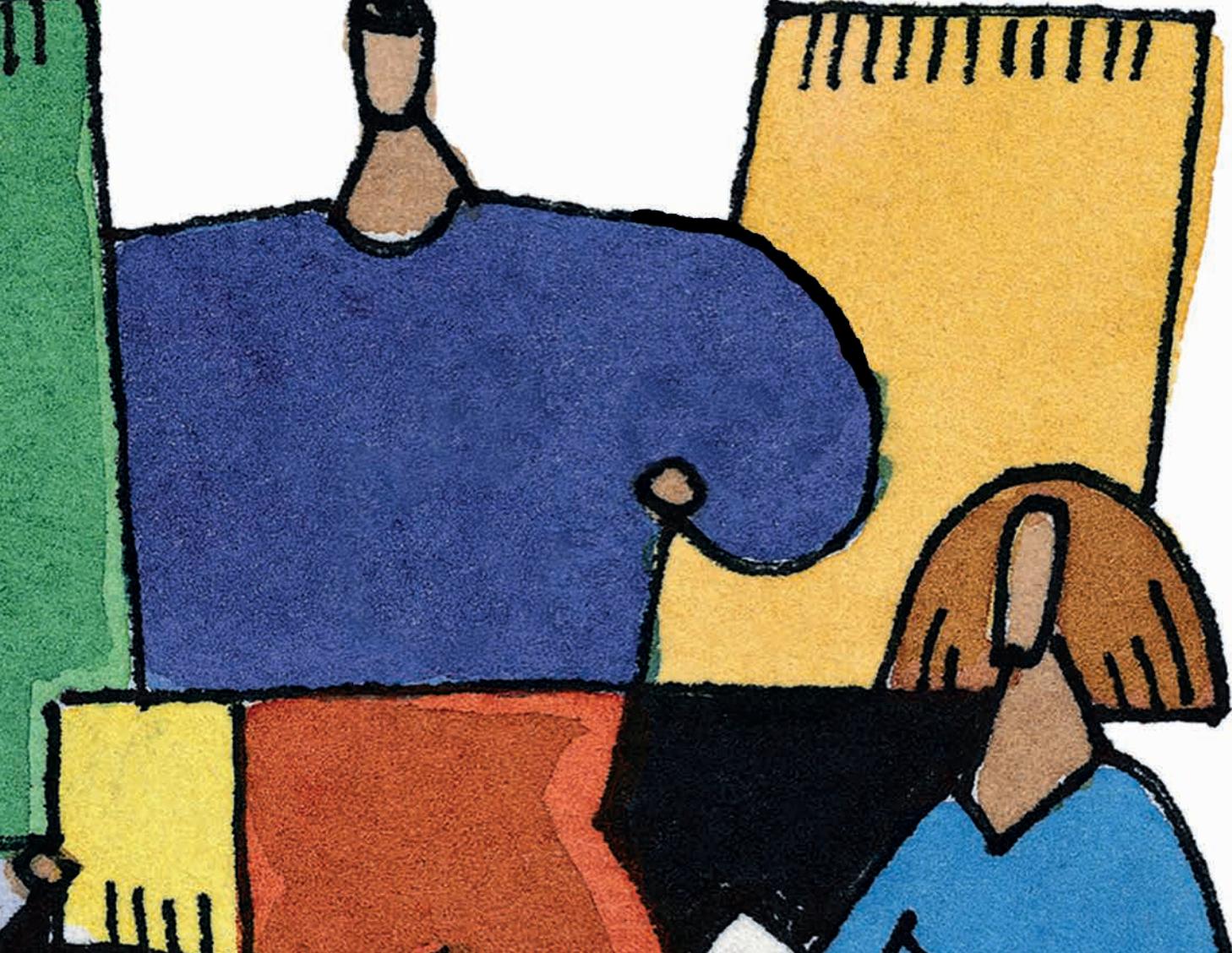
Grafico 3. % di residenti con esenzione del ticket sanitario sul totale per provincia e % totale sulla popolazione regionale 6-64 anni al 31 dicembre 2017



Mentre in valori percentuali sulla popolazione di riferimento, Ravenna (3,8%) e Forlì-Cesena (3,6%) mostrano l'incidenza più elevata di persone esenti ticket calcolata complessivamente per la fascia d'età 6-64 anni, Modena registra la minore incidenza, seguita da Bologna e Rimini. La media regionale è del 2,8%.







# L'inserimento nel sistema educativo

## Gli alunni con disabilità certificata in Emilia-Romagna

In base ai dati raccolti con le Rilevazioni sulle scuole - Dati generali per l'a.s. 2016-2017 effettuate dal MIUR, il totale degli alunni con disabilità è cresciuto a livello nazionale dell'8,3% rispetto all' a.s. 2014-2015. Il numero cresce nonostante si sia registrata una diminuzione della popolazione scolastica dell'1,6% nei due anni. La percentuale degli alunni certificati sul totale degli alunni, per tutti gli ordini di scuola, è del 2,9%.

Le scuole dell'Emilia-Romagna nell'a.s. 2016-2017 presentano la stessa incidenza percentuale che si registra a livello nazionale (2,9%), un'incidenza inferiore alla media registrata nel Centro Italia (3,1%).

Tabella 1. **Alunni con disabilità certificata iscritti nelle scuole statali dell'Emilia-Romagna per ordine di scuola per gli anni scolastici dal 2012/13 al 2017/18**

Anno scolastico	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria (elementare)	Scuola secondaria I grado (media)	Scuola secondaria II grado (superiore)	Totale alunni con disabilità (certificati)	Totale alunni iscritti	Incidenza % alunni con disabilità
2012/13	813	4.982	3.474	3.829	13.098	526.571	2,5
2013/14	856	5.325	3.756	4.080	14.017	534.379	2,6
2014/15	818	5.651	3.842	4.351	14.662	539.887	2,7
2015/16	875	5.849	4.098	4.752	15.574	545.999	2,9
2016/17	978	5.999	4.202	4.859	16.038	548.548	2,9
2017/18	932	6.050	4.273	5.289	16.544	548.859	3,0

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna - rilevazione MIUR.

L'incidenza percentuale degli alunni certificati sul totale degli alunni frequentanti, aumenta costantemente anche in Emilia-Romagna. Il numero degli alunni certificati passa da circa 13 mila nell'a.s. 2012-2013 a 16 mila 500 circa nell'a.s. 2017-2018, con un aumento medio complessivo del 26%. L'incremento più consistente si registra nelle scuole secondarie superiori (38%).



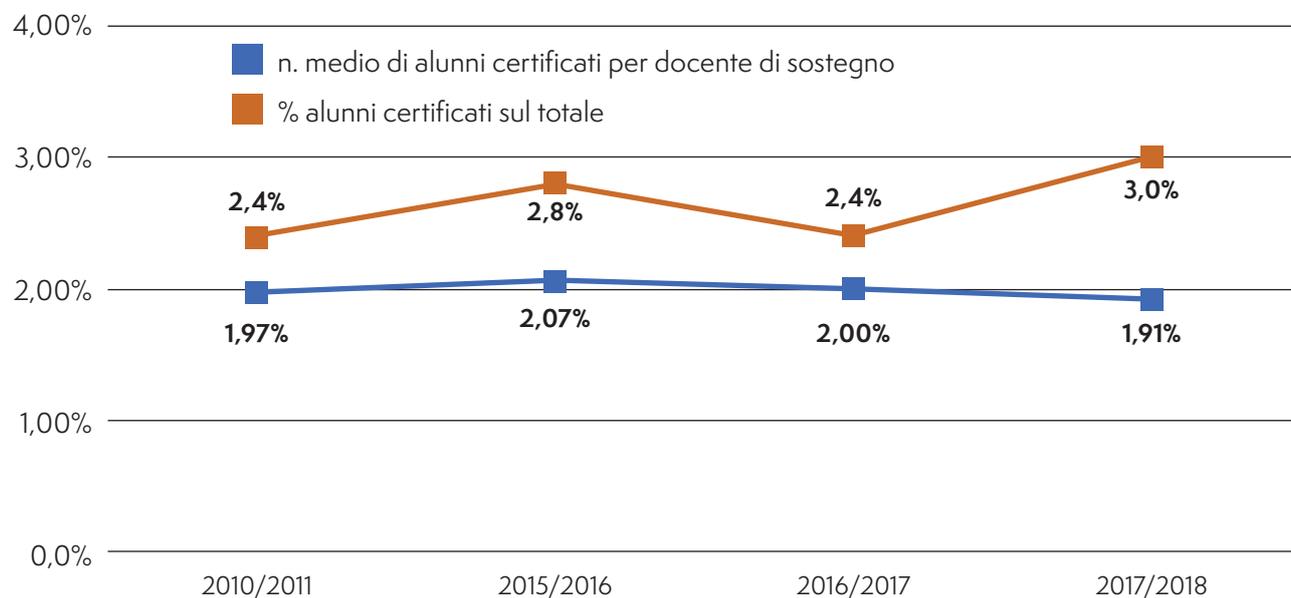
Tabella 2. **Alunni iscritti in totale, alunni con disabilità certificata e docenti di sostegno nelle scuole statali Emilia-Romagna nell'anno scolastico 2017/2018 - Ripartizione provinciale**

Provincia	Alunni iscritti (A)		Alunni con disabilità (B)		Rapporto (B/A*100)	Docenti di sostegno (C)	Rapporto (B/C)
	v.a.	%	v.a.	%	%		v.a.
Bologna	117.236	21,4	3.624	21,91	3,09	1.842	1,97
Ferrara	38.804	7,1	1.402	8,47	3,61	695	2,02
Forlì-Cesena	52.606	9,6	1.125	6,80	2,14	645	1,74
Modena	95.506	17,4	2.848	17,21	2,98	1.542	1,85
Parma	54.148	9,9	1.529	9,24	2,82	779	1,96
Piacenza	35.607	6,5	982	5,94	2,76	568	1,73
Ravenna	46.280	8,4	1.344	8,12	2,90	710	1,89
Reggio Emilia	66.282	12,1	2.472	14,94	3,73	1.273	1,94
Rimini	42.390	7,7	1.218	7,36	2,87	609	2,00
<b>Totale</b>	<b>548.859</b>	<b>100,0</b>	<b>16.544</b>	<b>100,0</b>	<b>3,01</b>	<b>8.663</b>	<b>1,91</b>

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna - rilevazione MIUR.

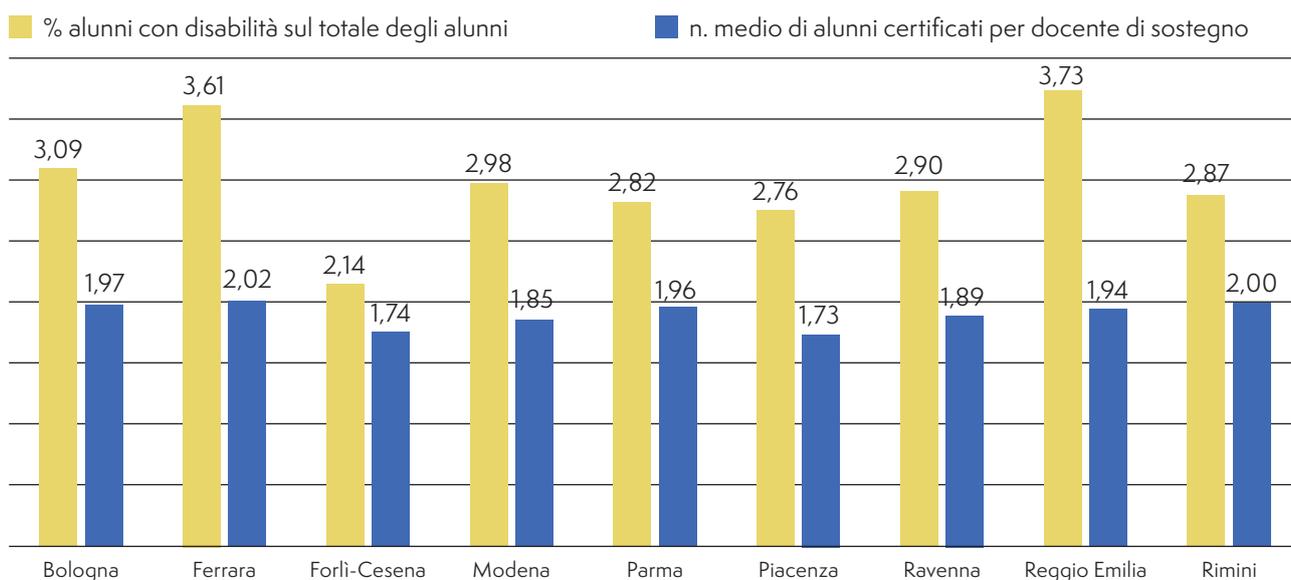
L'incidenza degli alunni con disabilità certificata, sul totale degli alunni iscritti nei vari ordini di scuole, oscilla nei vari territori provinciali passando dal 3,7% di Reggio Emilia al 2,1% di Forlì-Cesena. Nelle scuole della regione vi sono nell'ultimo anno scolastico 8.863 insegnanti di sostegno ed ognuno mediamente partecipa, insieme alla comunità scolastica, all'integrazione e cura l'apprendimento di circa due alunni con disabilità.

Grafico 1. **Confronto fra alunni certificati e docenti di sostegno nelle scuole dell'Emilia-Romagna - Anni scolastici 2010/2011 - 2017/2018**



A fronte di un aumento percentuale degli alunni certificati sul totale degli alunni frequentanti, si abbassa positivamente il rapporto fra alunni certificati e posti di sostegno.

Grafico 2. **Confronto tra alunni certificati e docenti di sostegno nelle scuole dell'Emilia-Romagna - Anno scolastico 2017/2018**



Si evidenziano situazioni diversificate tra le varie aree della regione: Reggio Emilia, Ferrara e Bologna hanno un numero di iscritti certificati più alto della media regionale mentre il rapporto tra alunni e docenti di sostegno è più favorevole nelle scuole di Piacenza, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna.



## Le azioni di transizione dalla scuola al lavoro

Le risorse del FRD (Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità) erano assegnate alle Amministrazioni Provinciali fino all'approvazione della riforma del sistema di governo regionale e locale del 2015\*. Pertanto, solo dall'annualità 2016, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto direttamente a selezionare e finanziare, senza soluzione di continuità con quanto svolto dalle Amministrazioni Provinciali, le attività a favore delle persone con disabilità, comprese quelle rivolte ai giovani nella fase di transizione scuola – lavoro, attraverso le azioni di seguito descritte. Gli interventi approvati e finanziati dall'Amministrazione regionale si sono inseriti in una "storia" diversa nei diversi territori che spiega le differenze numeriche che emergono dai dati – in termini ad esempio di numero di destinatari.

L'obiettivo è stato quello di favorire la transizione dei giovani certificati ai sensi della Legge 104/92 dai percorsi educativi e formativi verso il lavoro. A tal fine la Regione ha reso disponibili interventi e percorsi di carattere orientativo e/o professionalizzante, personalizzati, flessibili, finalizzati alla elaborazione ed attuazione di un progetto individuale di transizione che accompagnasse il giovane verso una dimensione lavorativa e che poi costituisse la base per i futuri percorsi di inserimento lavorativo realizzati con il contributo dei servizi del collocamento mirato (Legge 68/99).

I due avvisi emanati dalla Regione Emilia-Romagna negli anni 2016-2017\*\* hanno previsto due diverse Azioni rivolte ai seguenti destinatari:

- Studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo (Azione 1), individuati dalle Istituzioni Scolastiche;
- Giovani che avevano da poco terminato il proprio percorso di istruzione o istruzione e formazione professionale (Azione 2), individuati dai Servizi Socio-Sanitari cui erano in carico.

\* L.R. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni"

\*\* [DGR 790/2016 e DGR 759/2017].

Tabella 3. **Partecipanti programmati, distinti per area e contributo concesso (Azione 1 - DGR 790/2016 e DGR 759/2017)**

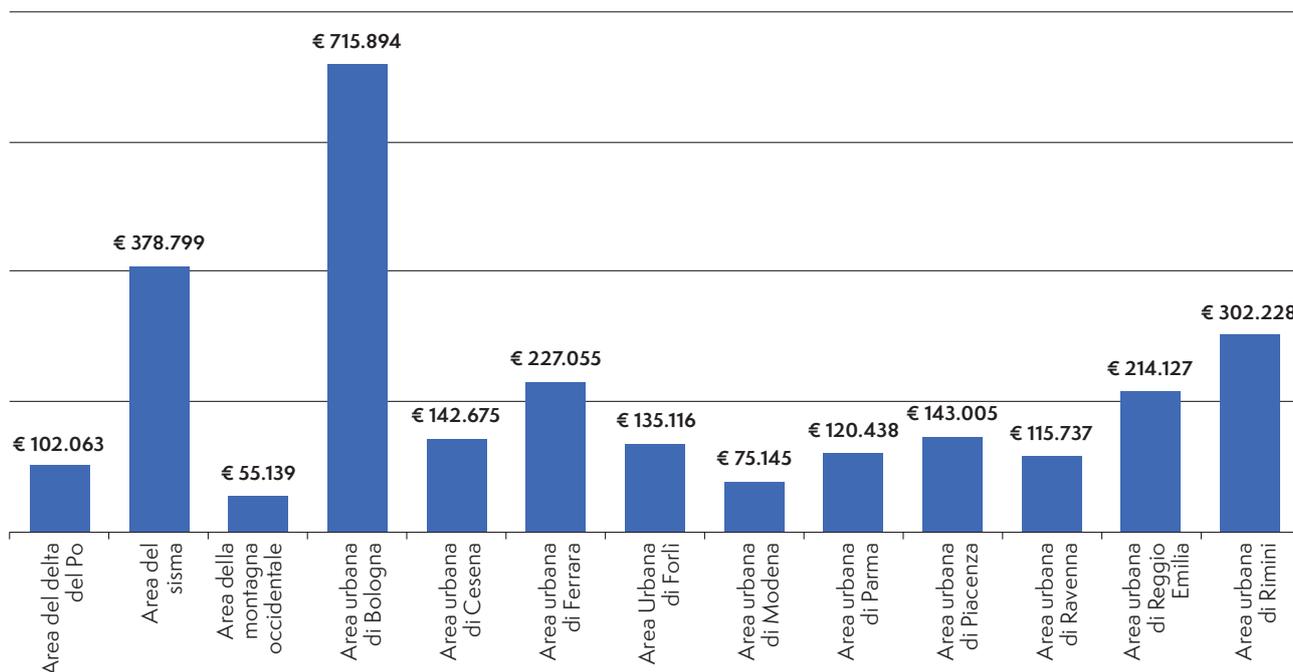
Area Urbana	Nr. Partecipanti fisici	Totale contributo
Area del delta del Po	60	€ 102.063
Area del sisma	195	€ 378.799
Area della montagna occidentale	40	€ 55.139
Area urbana di Bologna	197	€ 715.894
Area urbana di Cesena	49	€ 142.675
Area urbana di Ferrara	128	€ 227.055
Area urbana di Forlì	55	€ 135.116
Area urbana di Modena	38	€ 75.145
Area urbana di Parma	98	€ 120.438
Area urbana di Piacenza	70	€ 143.005
Area urbana di Ravenna	50	€ 115.737
Area urbana di Reggio Emilia	90	€ 214.127
Area urbana di Rimini	118	€ 302.228
<b>Totale</b>	<b>1.188</b>	<b>€ 2.727.420</b>

Grafico 3. **Partecipanti programmati, distinti per area (Azione 1 - DGR 790/2016 e DGR 759/2017)**



Gli ambiti territoriali che vedono il maggior numero di studenti coinvolti sono quelli di Bologna, tutta l'area del sisma, Ferrara e Rimini. Complessivamente questi 4 territori concentrano il 54% dei circa 1.200 studenti interessati dall'Azione 1.

Grafico 4. **Contributo concesso per area (Azione 1 - DGR 790/2016 e DGR 759/2017)**



La distribuzione territoriale dei contributi rispecchia sostanzialmente quella dei giovani destinatari degli interventi. L'area di Bologna, quella del Sisma, Rimini e Ferrara concentrano il 60% delle risorse finanziarie.



Tabella 4. **Partecipanti per genere e provincia di residenza (Azione 1 DGR 790/2016 e DGR 759/2017)**

Provincia di residenza	Azione 1		
	Uomini	Donne	Totale
Bologna	122	64	186
Ferrara	105	69	174
Forlì-Cesena	59	47	106
Modena	77	64	141
Parma	42	18	60
Piacenza	30	22	52
Ravenna	36	19	55
Reggio Emilia	92	43	135
Rimini	68	41	109
Fuori regione	28	2	30
<b>Totale</b>	<b>659</b>	<b>389</b>	<b>1.048</b>

Il dato relativo ai partecipanti all'Azione 1, scomposto per genere e provincia di residenza, vede una netta prevalenza di ragazzi rispetto alla ragazze in tutti gli ambiti territoriali di provenienza.

Mediamente il 63% (659) dei partecipanti è infatti di sesso maschile, rispetto al 37% (389) di presenza femminile. Il totale dei partecipanti è diverso da quello «programmato» poiché le attività sono ancora in corso, pertanto è da ritenersi provvisorio.

Grafico 5. **Partecipanti per genere e provincia di residenza (Azione 1 - DGR 790/2016 e DGR 759/2017)**

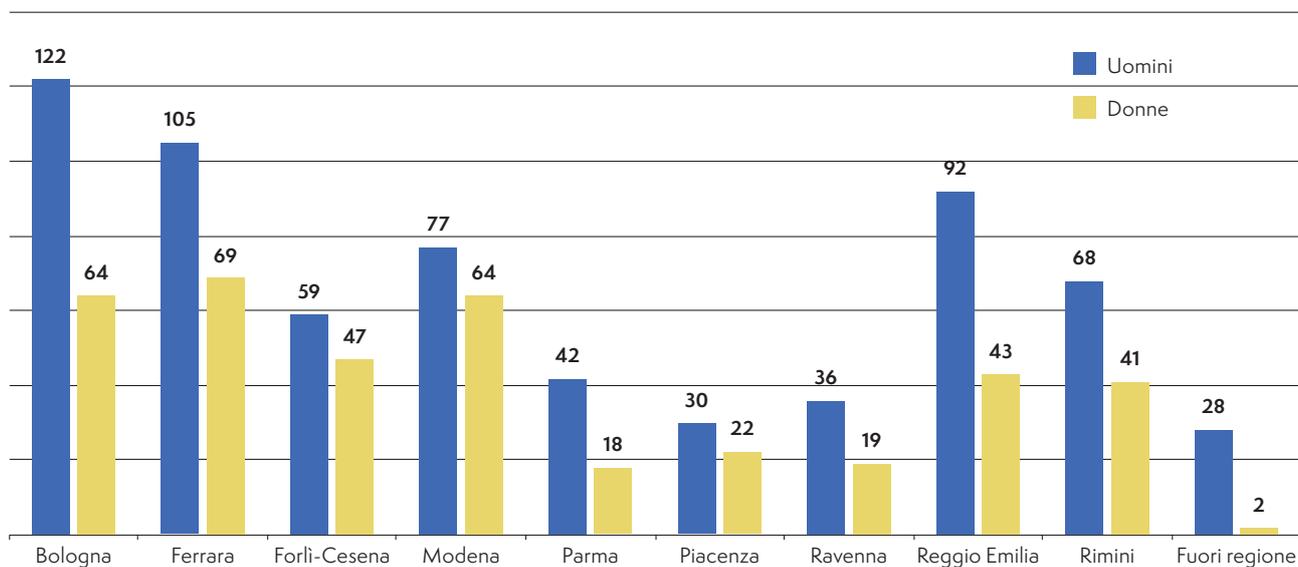


Tabella 5. **Partecipanti per genere e classe di età (Azione 1 - DGR 790/2016 e DGR 759/2017)**

Classe di età	<=17	18-21	> 21	Totale
Uomini	290	366	3	659
Donne	155	230	4	389
<b>Totale</b>	<b>445</b>	<b>596</b>	<b>7</b>	<b>1048</b>
<b>Percentuale di riga</b>				
Uomini	44,00%	55,50%	0,50%	100,00%
Donne	39,80%	59,10%	1,00%	100,00%
<b>Totale</b>	<b>42,50%</b>	<b>56,90%</b>	<b>0,70%</b>	<b>100,00%</b>
<b>Percentuale di colonna</b>				
Uomini	65,20%	61,40%	42,90%	62,90%
Donne	34,80%	38,60%	57,10%	37,10%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Coerentemente con la finalità dell'Azione 1 che riguarda studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo, l'analisi per genere e classi di età vede il 57% dei partecipanti con un'età ricompresa tra i 18 e i 21 anni, il 61% dei quali di sesso maschile. Anche nella fascia di minore età (<=17 anni) che rappresenta oltre il 42% dei partecipanti, vi è una prevalenza di ragazzi (65%).

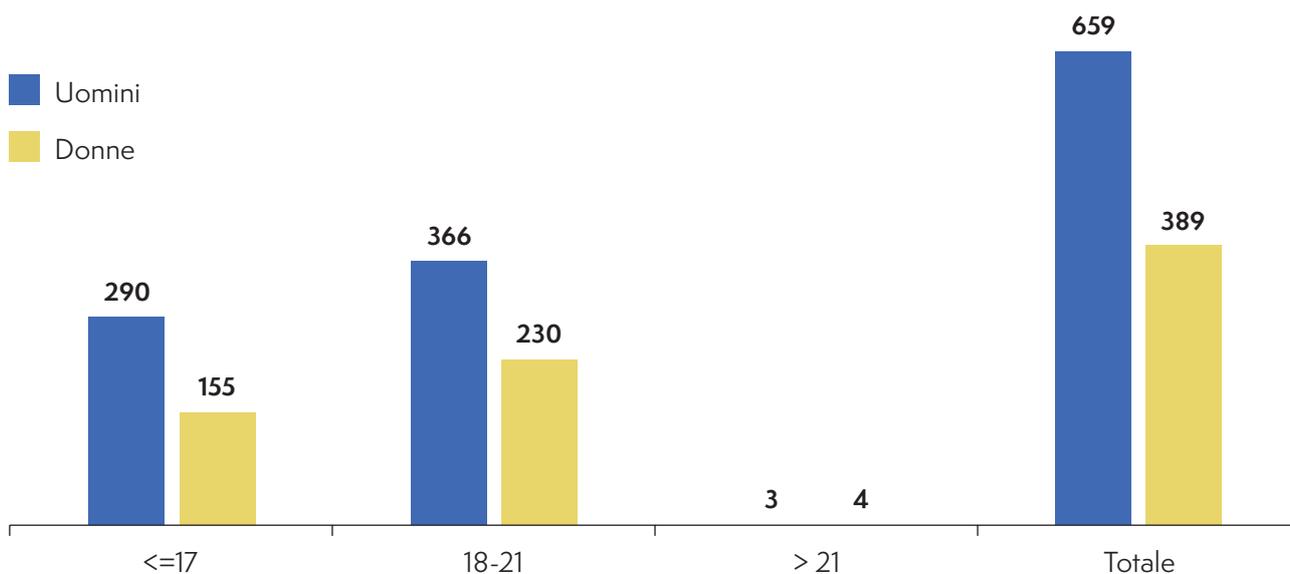
Grafico 6. **Partecipanti per genere e classe di età (Azione 1 - DGR 790/2016 e DGR 759/2017)**

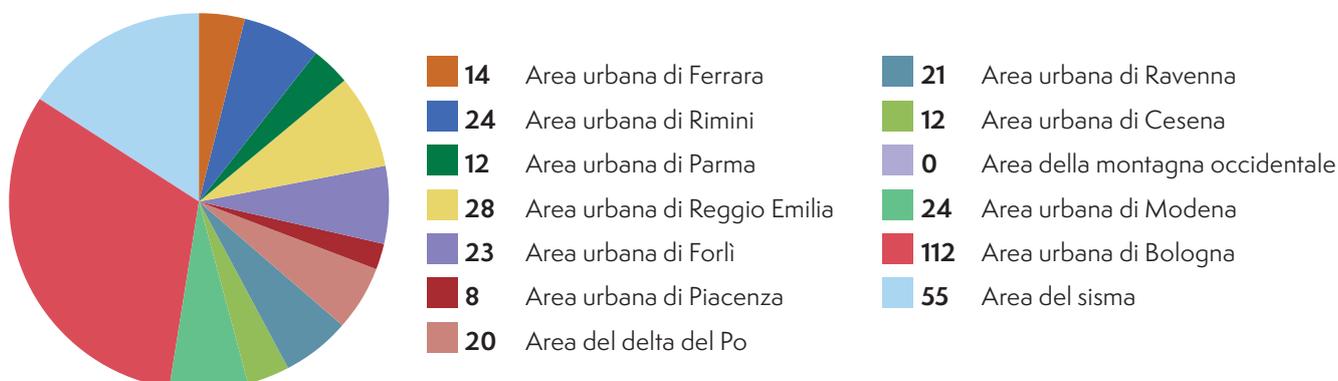


Tabella 6. **Partecipanti programmati, distinti per area e contributo concesso (Azione 2 - DGR 790/2016 e 759/2017)**

Area Urbana	Partecipanti fisici	Totale contributo richiesto
Area del delta del Po	20	€ 72.211
Area del sisma	55	€ 163.506
Area della montagna occidentale	0	€ 0
Area urbana di Bologna	112	€ 440.339
Area urbana di Cesena	12	€ 59.883
Area urbana di Ferrara	14	€ 47.443
Area urbana di Forlì	23	€ 96.768
Area urbana di Modena	24	€ 76.554
Area urbana di Parma	12	€ 28.570
Area urbana di Piacenza	8	€ 31.154
Area urbana di Ravenna	21	€ 76.131
Area urbana di Reggio Emilia	28	€ 81.170
Area urbana di Rimini	24	€ 97.693
<b>Totale</b>	<b>353</b>	<b>€ 1.271.422</b>

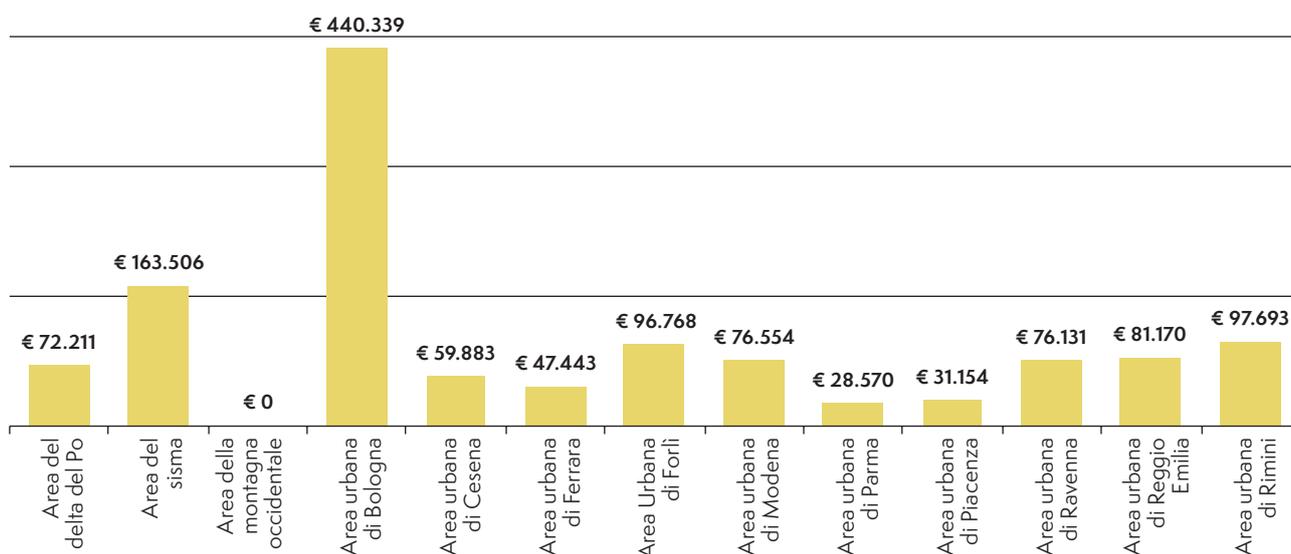
Gli interventi dell'Azione 2 (DGR 790/2016 e DGR 759/2017) finanziati nel biennio 2016-2017 hanno riguardato giovani che hanno da poco terminato il proprio percorso di istruzione o istruzione e formazione professionale. Complessivamente nel biennio il numero di partecipanti «programmati» è stato di oltre 350 studenti, per una spesa di circa 1 milione e 270 mila euro, distribuiti tra le varie aree, come indicato in tabella.

Grafico 7. **Partecipanti programmati, distinti per area (Azione 2 - DGR 790/2016 e DGR 759/2017)**



Gli ambiti territoriali che vedono il maggior numero di giovani coinvolti sono quelli di Bologna e dell'area del Sisma che da soli concentrano il 47% degli oltre 350 partecipanti all'Azione 2.

Grafico 8. Contributo concesso per area (Azione 2 - DGR 790/2016 e DGR 759/2017)



In linea con gli interventi programmati e dunque con il numero dei giovani coinvolti, le maggiori risorse sono concentrate nei territori dell'area urbana di Bologna e dell'area del Sisma, con il 47% dei finanziamenti dedicati a questa Azione.

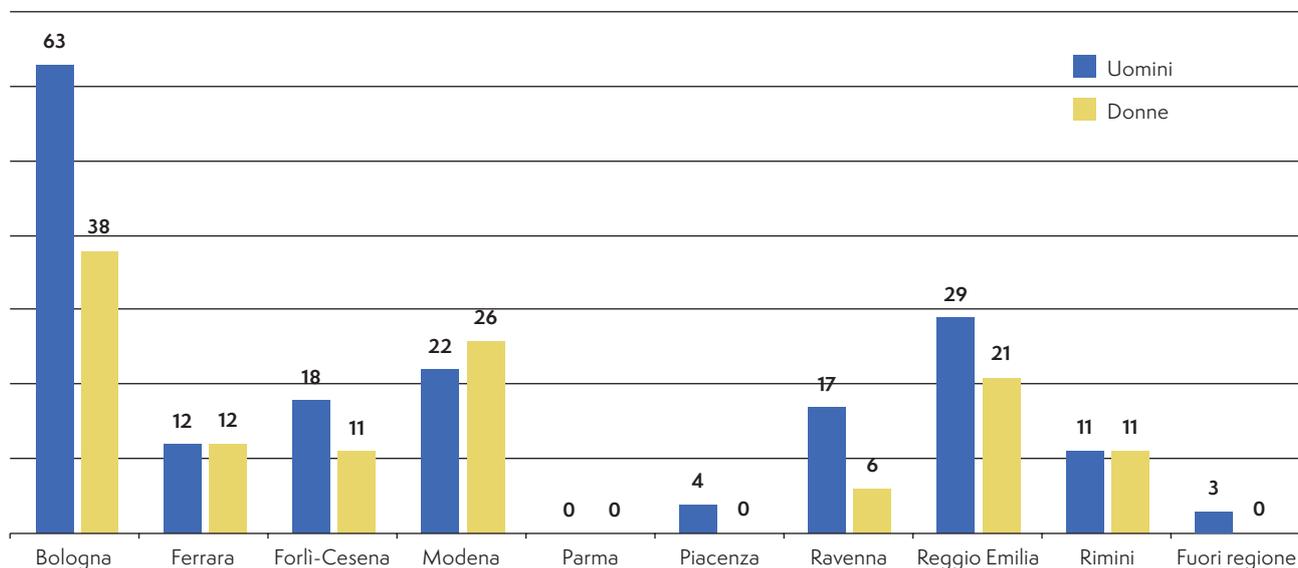
Tabella 7. Partecipanti per genere e provincia di residenza (Azione 2 - DGR 790/2016 e 759/2017)

Provincia di residenza	Azione 2		
	UOMINI	DONNE	TOTALE
Bologna	63	38	101
Ferrara	12	12	24
Forlì-Cesena	18	11	29
Modena	22	26	48
Parma	0	0	0
Piacenza	4	0	4
Ravenna	17	6	23
Reggio Emilia	29	21	50
Rimini	11	11	22
Fuori regione	3	0	3
<b>Totale</b>	<b>179</b>	<b>125</b>	<b>304</b>

Il dato relativo ai partecipanti all'Azione 2 scomposto per genere, vede anche in questo caso una netta prevalenza di ragazzi rispetto alla ragazze. Mediamente infatti il 59% (179) dei partecipanti è di sesso maschile, rispetto al 41% (125) di presenza femminile. Si specifica, anche per l'Azione 2, che il totale dei partecipanti è diverso da quello «programmato» poiché le attività sono ancora in corso, esso è da ritenersi pertanto provvisorio.



Grafico 9. **Partecipanti per genere e provincia di residenza (Azione 2 - DGR 790/2016 e DGR 759/2017)**



La maggior presenza maschile si segnala in particolare rispetto ai partecipanti aventi residenza a Ravenna (74%). Mentre i partecipanti con residenza fuori regione e quelli con residenza nel piacentino sono esclusivamente maschi. Anche per l'Azione 2 Modena risulta l'ambito territoriale di residenza che vede una maggiore partecipazione femminile (54%).

Tabella 8. **Partecipanti per genere e classe di età (Azione 2 - DGR 790/2016 e DGR 759/2017)**

Classe di età	<=17	18-21	> 21	Totale
Uomini	0	136	42	178
Donne	0	99	26	125
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>235</b>	<b>68</b>	<b>303*</b>
<b>Percentuale di riga</b>				
Uomini	-	76,40%	23,60%	100,00%
Donne	-	79,20%	20,80%	100,00%
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>77,60%</b>	<b>22,40%</b>	<b>100,00%</b>
<b>Percentuale di colonna</b>				
Uomini	-	57,90%	61,80%	58,70%
Donne	-	42,10%	38,20%	41,30%
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

\* Per un partecipante al bando DGR 1505 manca il dato relativo all'età

Anche per l'Azione 2 l'età dei partecipanti rispecchia le finalità che essa persegue e pertanto, poiché i destinatari sono giovani che hanno da poco terminato il proprio percorso di istruzione, l'analisi per genere e classi di età vede ben il 78% dei partecipanti con età ricompresa tra i 18 e i 21 anni, il 58% dei quali di sesso maschile. Anche nella fascia di maggiore età (dai 21 anni in poi) vi è una prevalenza maschile (62%).

Grafico 10. Partecipanti per genere e classe di età (Azione 2 - DGR 790/2016 e DGR 759/2017)

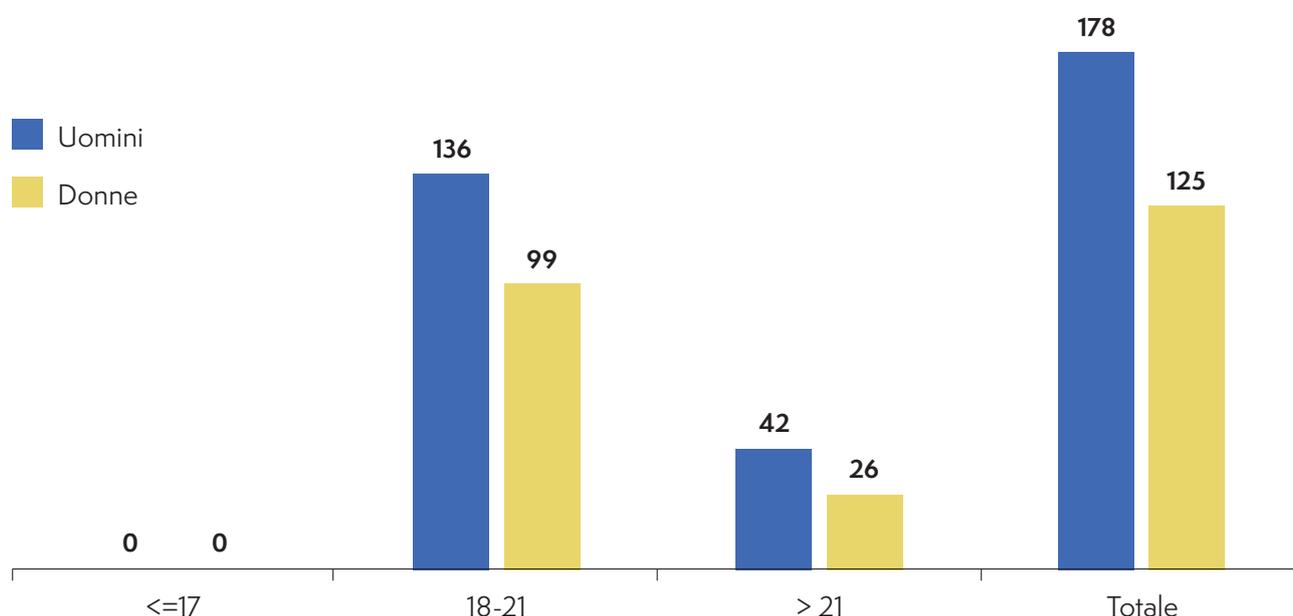


Tabella 9. Inclusione lavorativa dei partecipanti che hanno usufruito di una prestazione (Azione 2) entrati nel mercato del lavoro nel corso del 2017

	Contratti	Contratti in essere al 31/12/2017	Persone
Tirocini	197	47	141
Contratti di lavoro	37	15	24
di cui contratti di apprendistato e inserimento	4	3	4
di cui contratti a tempo indeterminato	2	2	2
di cui contratti a tempo determinato	23	8	16
di cui lavoro intermittente	2	2	2
di cui somministrazione	6	0	5
<b>Totale</b>	<b>234</b>	<b>62</b>	<b>143</b>

Solo per l'Azione 2 approvata nel 2016 (DGR 790/2016) è possibile fornire un primo riscontro in termini di efficacia del risultato raggiunto, seppure si tratti di dati provvisori in quanto alcune misure attivate non sono concluse al maggio 2018. Dei 143 giovani la quasi totalità (141) ha avviato almeno un tirocinio. Per 47 di loro il tirocinio risultava ancora in corso alla fine del 2017. Hanno stipulato un contratto di lavoro 24 giovani e al 31/12/2017 risultavano ancora in essere 15 contratti. Come mostra la tabella, la forma contrattuale più applicata è quella a tempo determinato.



Tabella 10. **Inclusione lavorativa: genere, provenienza e classe di età dei partecipanti (Azione 2) entrati nel mercato del lavoro nel corso del 2017**

<b>Genere</b>	Femmina	57
	Maschio	86
	<b>Totale</b>	<b>143</b>
<b>Provenienza</b>	Italiano	128
	Straniero	15
	<b>Totale</b>	<b>143</b>
<b>Classe di età*</b>	Da 15 a 19	45
	Da 20 a 24	104
	Da 25 a 29	4
	Da 30 a 34	2
	<b>Totale</b>	<b>143</b>

\* L'età è riferita alla data di inserimento in azienda con tirocinio e/o contratto di lavoro

L'analisi per classe di età, genere e provenienza dei 143 giovani partecipanti all'Azione 2, fornisce una fotografia abbastanza ben delineata: italiano (90%) di sesso maschile (60%) e di età compresa tra i 20 ed i 24 anni (73%).





Formazione,  
orientamento e  
accompagnamento  
al lavoro

## Azioni di formazione, orientamento e accompagnamento al lavoro dedicate alle persone con disabilità

Il monitoraggio delle misure di politica attiva del lavoro sviluppate per le persone con disabilità e finanziate dalla Regione Emilia-Romagna con i fondi comunitari e regionali – Fondo Sociale Europeo e Fondo Regionale per la Disabilità in primis – si colloca tra la vecchia e la nuova programmazione, in un periodo pertanto in cui sono stati rivisitati gli obiettivi strategici per lo sviluppo territoriale, le pari opportunità e l’inclusione sociale, che hanno trovato nuova linfa nel Patto per il Lavoro siglato con le Parti sociali ed istituzionali nell’estate del 2015. Unitamente all’impatto dei processi di riforma istituzionale, che hanno modificato il sistema delle relazioni e delle competenze tra Province, Stato e Regione, si avvia nel biennio 2016-2017 una nuova fase: la programmazione delle misure di formazione professionale, orientamento e accompagnamento al lavoro è di competenza regionale. Ha quindi avuto inizio un nuovo percorso che vede maggiormente al centro il profilo dell’utenza presa in carico e la ricerca di soluzioni personalizzate e integrate tra i sistemi formativi, del lavoro, del sociale e del socio-sanitario per rispondere in modo più efficace ad una molteplicità di bisogni e per rafforzare le chances di occupabilità e inclusione. Le azioni sono pertanto programmate e progettate garantendo flessibilità, al fine di definire di volta in volta l’insieme delle azioni da attivare dopo la presa in carico e la profilatura dell’utenza.

Tabella 1. **Partecipanti ad almeno una attività di formazione, orientamento, accompagnamento al lavoro - periodo 2013-2017**

Anno	Uomini	Donne	Totale per anno
2013	1.558	1.219	2.777
2014	1.403	1.044	2.447
2015	1.476	959	2.435
2016	5.170	3.939	9.109
2017	960	705	1.665
<b>Totale per genere</b>	<b>10.567</b>	<b>7.866</b>	<b>18.433</b>

Fonte: elaborazioni Ervet su dati della Regione Emilia-Romagna - SIFER - Sistema informativo della formazione professionale.  
Nota: dati riferiti all’anno di programmazione.

Nel periodo 2013-2017 gli interventi programmati in Emilia-Romagna nell’ambito del sistema formativo, orientamento e accompagnamento al lavoro ha coinvolto 18.433 persone. Nella precedente programmazione 2007-2012 le persone coinvolte sono state 8.155. Questo incremento, che si registra soprattutto a partire dal 2016, è attribuibile alla strategia della nuova programmazione che ha adottato un approccio maggiormente personalizzato, tarato sulla base delle esigenze specifiche dell’utente preso in carico. Il dato 2017 è provvisorio in quanto le attività sono tuttora in corso.



Tabella 2. **Partecipanti ad attività di formazione, orientamento, accompagnamento al lavoro per classi di età e genere - periodo 2013-2017**

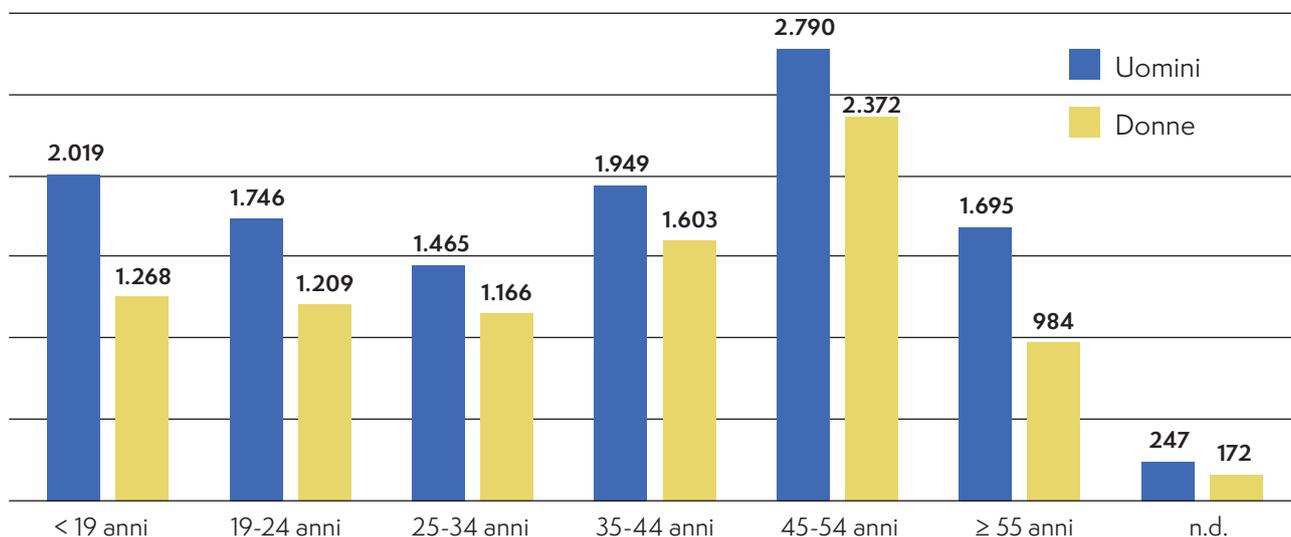
Classi di età	2013			2014			2015		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
< 19	268	149	417	222	133	355	359	193	552
19-24	245	261	506	360	262	622	420	267	687
25-34	280	190	470	244	178	422	233	144	377
35-44	275	217	492	282	225	507	264	183	447
45-54	332	287	619	399	341	740	364	290	654
≥ 55	252	148	400	322	218	540	250	160	410
n.d.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.652</b>	<b>1.252</b>	<b>2.904</b>	<b>1.829</b>	<b>1.357</b>	<b>3.186</b>	<b>1.890</b>	<b>1.237</b>	<b>3.127</b>

Classi di età	2016			2017			2013-2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
< 19	181	111	292	273	153	426	1.303	739	2.042
19-24	739	506	1.245	302	184	486	2.066	1.480	3.546
25-34	740	615	1.355	72	67	139	1.569	1.194	2.763
35-44	884	722	1.606	100	89	189	1.805	1.436	3.241
45-54	1.460	1.248	2.708	152	178	330	2.707	2.344	5.051
≥ 55	1.295	811	2.106	95	72	167	2.214	1.409	3.623
n.d.	0	0	0	247	172	419	247	172	419
<b>Totale</b>	<b>5.299</b>	<b>4.013</b>	<b>9.312</b>	<b>1.241</b>	<b>915</b>	<b>2.156</b>	<b>11.911</b>	<b>8.774</b>	<b>20.685</b>

Fonte: elaborazioni Ervet su dati della Regione Emilia-Romagna - SIFER - Sistema informativo della formazione professionale.

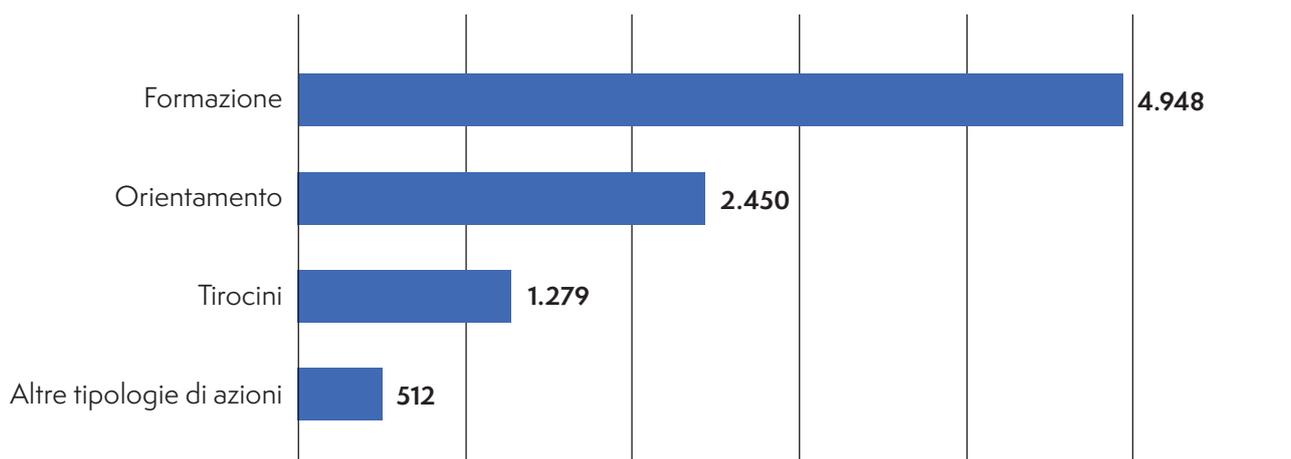
Complessivamente i partecipanti alle attività formative, orientamento e accompagnamento al lavoro sono 20.685 nel periodo 2013-2017, erano 13.574 nel precedente quinquennio di programmazione 2007-2012.

Grafico1. **Partecipanti ad attività di formazione, orientamento, accompagnamento al lavoro per classi di età e genere - periodo 2013-2017**



Le classi di età dei partecipanti maggiormente coinvolti negli interventi sono quelle centrali 35-44 anni e 45-54 anni. Sommate rappresentano il 42% del totale dei partecipanti. Meno rappresentate le donne rispetto agli uomini soprattutto nella classe di età inferiore ai 19 anni e in quella superiore ai 55 anni.

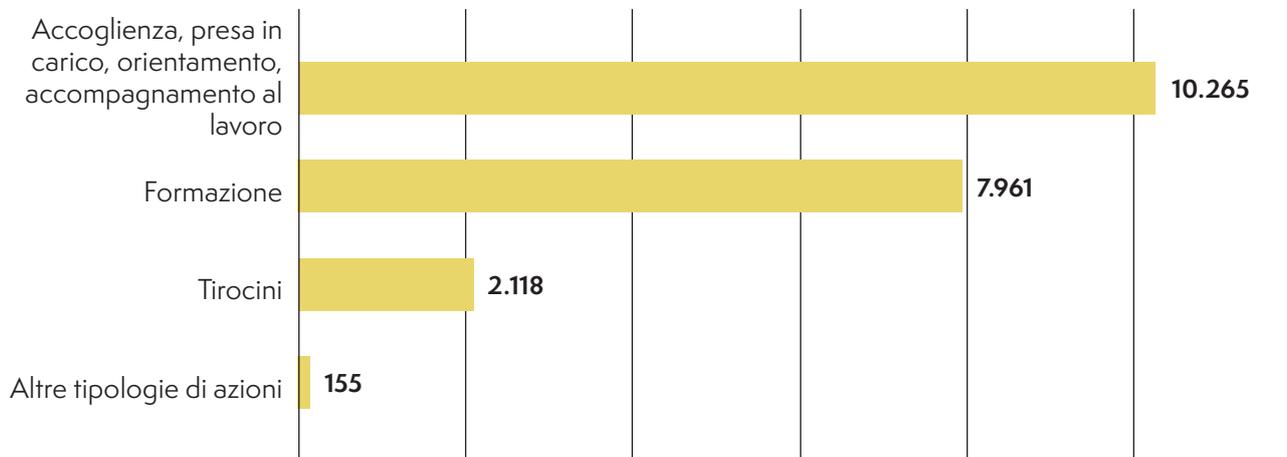
Grafico 2. **Tipologia di azioni prevalenti con il maggior numero di beneficiari - periodo di programmazione 2013-2015**



Nel triennio 2013-2015 della programmazione regionale, la tipologia di azione che ha coinvolto il maggior numero di beneficiari con disabilità è quella della formazione professionale, unitamente all'investimento rivolto all'orientamento e alla promozione dei tirocini, tutti strumenti atti a rafforzare l'occupabilità.

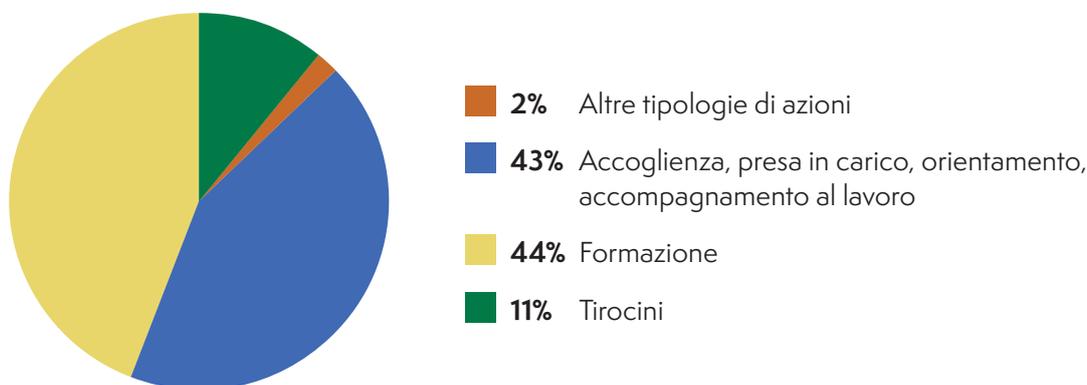


Grafico 3. **Tipologia di azioni con maggior numero di beneficiari - anni di programmazione 2016-2017**



Coerentemente con i nuovi criteri di programmazione, nel periodo 2016-2017 le azioni che hanno visto coinvolto il maggior numero di beneficiari con disabilità sono quelle relative all'accoglienza, presa in carico, orientamento e accompagnamento al lavoro che presuppongono una maggiore personalizzazione degli interventi. Rimane comunque importante l'investimento in formazione professionale che coinvolge quasi 8 mila persone e nella promozione dei tirocini.

Grafico 4. **Percentuale delle tipologie di azioni sul totale - periodo 2013-2017**



Complessivamente nell'intero periodo di programmazione 2013-2017 le azioni che hanno coinvolto il maggior numero di partecipanti sono state le attività di formazione professionale e quelle di accoglienza, presa in carico, orientamento e accompagnamento verso il lavoro.

Tabella 3. **Beneficiari per tipologia di azione prevalente - periodo di programmazione 2013-2015**

Codice Tipologia	Tipologia di azione	Numero beneficiari per singola azione
01	Orientamento, informazione e consulenza su percorsi personali	615
02	Tirocini nella transizione al lavoro	1.279
08.2	Diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Percorsi nella formazione	432
09.1	Formazione post-qualifica	28
09.2	Formazione iniziale per adulti	3.201
09.3	Formazione superiore	149
09.3.1	Istruzione Tecnica Superiore	1
10	IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	4
13.2	Formazione superiore post-laurea	1
14	Formazione permanente	910
16	Formazione per la creazione d'impresa	7
17	Formazione per occupati	228
22.3	Incentivi alle persone per la conciliazione	1
46	Integrazione fra sistemi, costruzione e sperimentazione prototipi e modelli di integrazione	451
57	Attività ad accesso individuale (57-a)	1.835
58	Attività in regime di aiuti (57-b)	13
59	Attività diffuse (57-c)	4
60	Accompagnamento, sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze	2

Fonte: elaborazioni Ervet su dati della Regione Emilia-Romagna - SIFER - Sistema informativo della formazione professionale.

 Tabella 4. **Tipologia e beneficiari delle azioni - periodo di programmazione 2016-2017**

Codice Tipologia	Tipologia di azione	Numero beneficiari per singola azione
A01	Accoglienza, presa in carico, orientamento	10.147
A02	Accompagnamento al lavoro	118
A04	Attività convettuali nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale	41
A08	Azioni di accompagnamento alle imprese	2
A09	Attività di sostegno alle persone con disabilità nei percorsi formativi	1
A10	Attività di sostegno alle persone con disabilità nei contesti lavorativi	41
AL11	Consulenza orientativa	1
C01	Formazione per l'acquisizione di qualifiche di accesso all'area professionale	8



Codice Tipologia	Tipologia di azione	Numero beneficiari per singola azione
C02	Formazione per l'acquisizione di qualifiche di approfondimento tecnico – specializzazione	11
C03	Formazione permanente	6.028
C04	Percorsi formativi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)	9
C05	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati	728
C07	Alta Formazione	2
C08a	Formazione continua – Aziendale/Pluriaziendale	10
C08b	Formazione continua – Settoriale/Territoriale	3
C09	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati	26
C10	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche	1.114
C11	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità	91
FC01	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	374
T01c	Promozione tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento c)	653
T01d	Promozione tirocini finalizzati all'inclusione sociale d)	298
T02	Indennità per la partecipazione al tirocinio	793

Fonte: elaborazioni Ervet su dati della Regione Emilia-Romagna - SIFER - Sistema informativo della formazione professionale.

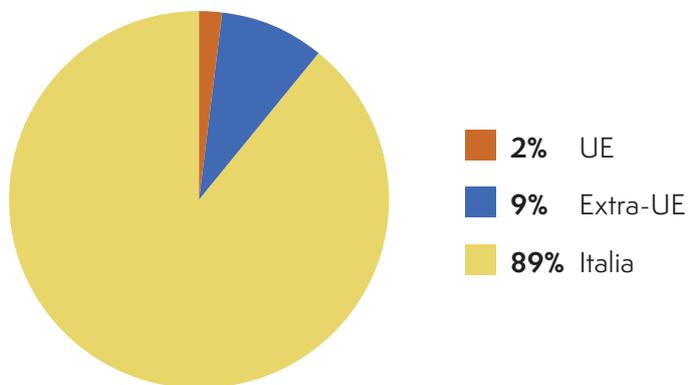
Tabella 5. **Partecipanti ad attività formative, di orientamento, accompagnamento al lavoro per aree di provenienza e genere - periodo 2013-2017**

	Italia		UE		Extra - UE	
	V.A	% sul totale	V.A	%	V.A	%
Uomini	10.546	51,0	175	0,85	1.194	5,77
Donne	7.921	38,3	175	0,85	674	3,26
Totale per genere	18.467	89,3	350	1,69	1868	9,03
<b>Totale</b>				<b>20.685</b>		

Fonte: elaborazioni Ervet su dati della Regione Emilia-Romagna - SIFER - Sistema informativo della formazione professionale.

Circa il 90% del partecipanti alle attività sono italiani di cui il 51% uomini e il 38% donne. Circa il 9% dei beneficiari sono stranieri e anche in questo caso la maggioranza sono uomini.

Grafico 5. **Partecipanti ad attività formative, orientamento e accompagnamento al lavoro - periodo 2013-2017**



Pur rimanendo un numero molto basso rispetto agli italiani, i partecipanti stranieri tendono ad aumentare nel periodo. I dati 2017 sono provvisori.

Grafico 5bis. **Partecipanti alle azioni suddivisi per italiani e stranieri - periodo 2013-2017**

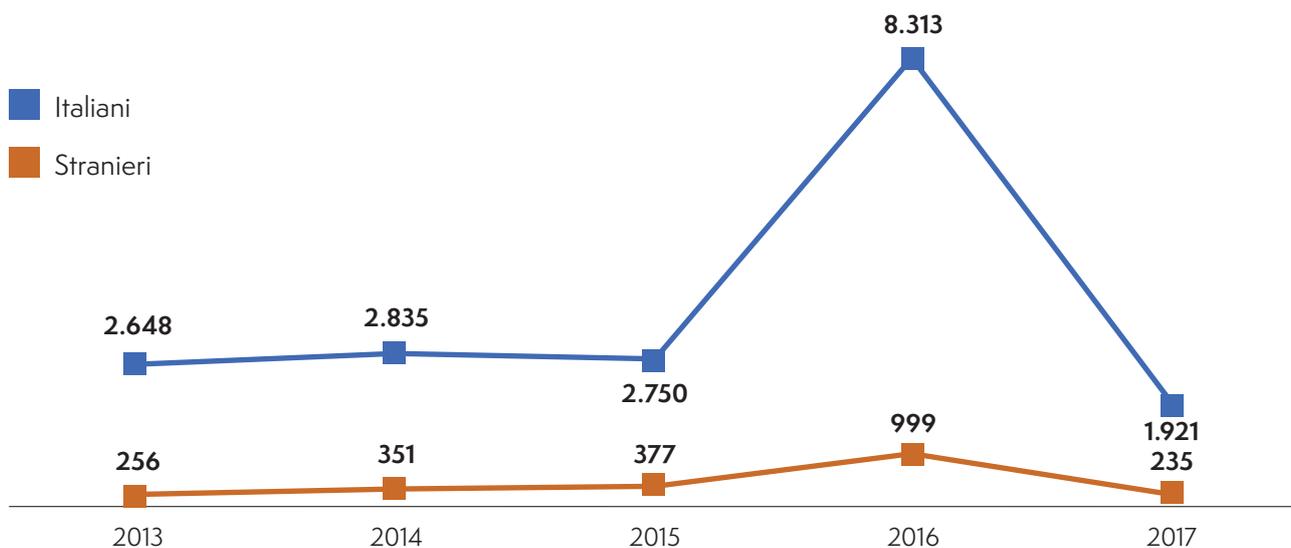


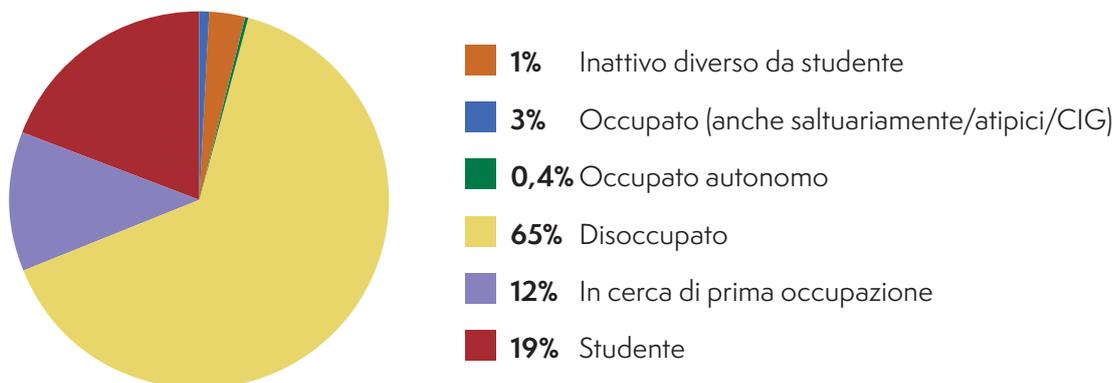


Tabella 6. **Partecipanti ad attività formative, orientamento e accompagnamento al lavoro per condizione occupazionale e classi di età - periodo 2013-2017**

Classi di età	Condizione occupazionale						Totale
	Occupato (compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica o in CIG)	Occupato autonomo	Disoccupato in cerca di nuova occupazione	In cerca di prima occupazione	Studente	Inattivo diverso da studente	
< 19	0	0	17	58	3.207	5	3.287
19-24	18	4	750	1.363	766	54	2.955
25-34	108	4	1.865	632	10	12	2.631
35-44	159	12	3.115	236	2	28	3.552
45-54	187	22	4.772	150	2	29	5.162
≥ 55	85	32	2.485	47	0	30	2.679
n.d.	1		374	38		6	419
<b>Totale</b>	<b>558</b>	<b>74</b>	<b>13.378</b>	<b>2.524</b>	<b>3.987</b>	<b>164</b>	<b>20.685</b>

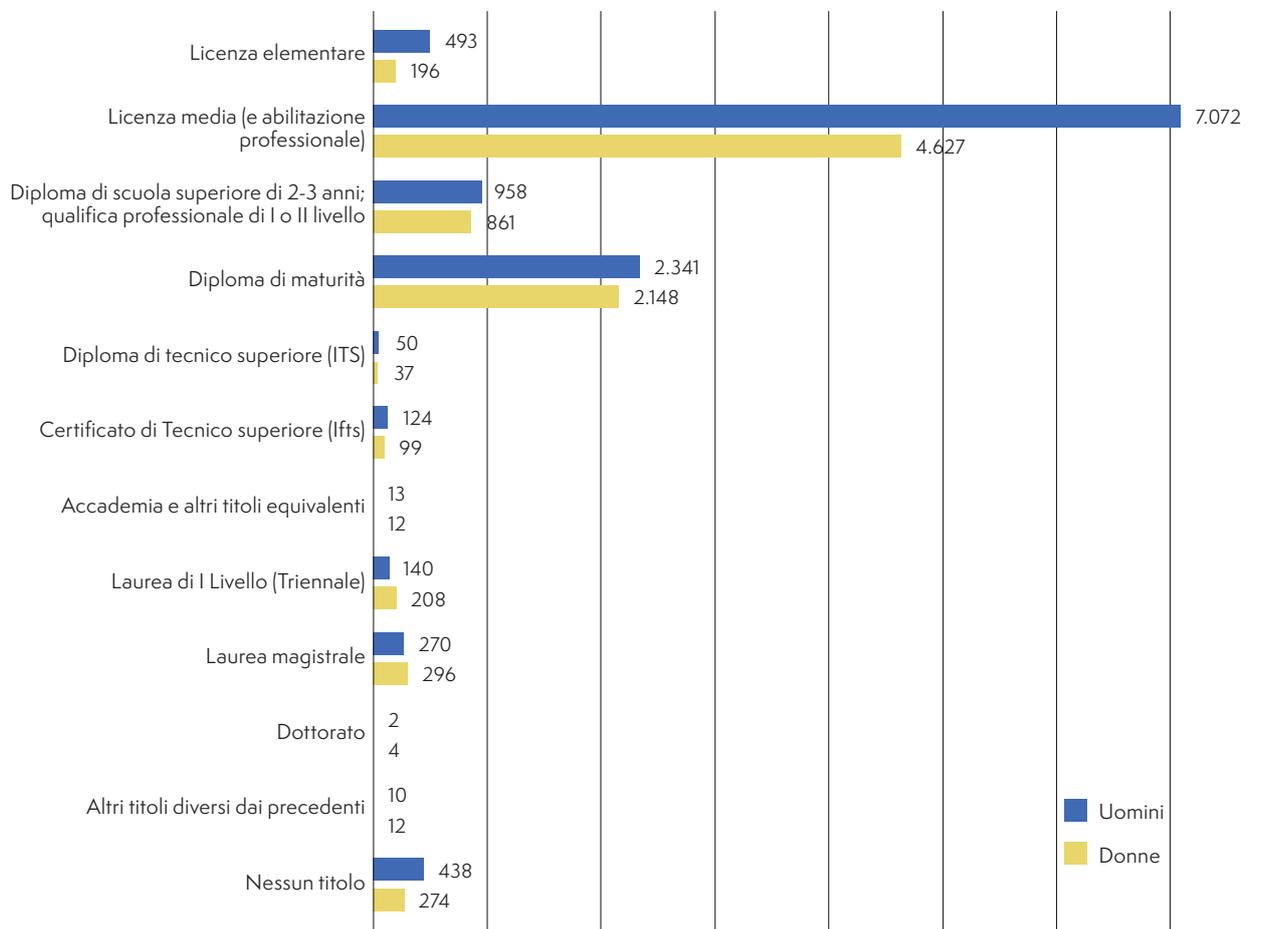
Fonte: elaborazioni Ervet su dati della Regione Emilia-Romagna - SIFER - Sistema informativo della formazione professionale.

Grafico 6. **Partecipanti ad attività formative, orientamento, accompagnamento al lavoro per condizione occupazionale - periodo 2013-2017**



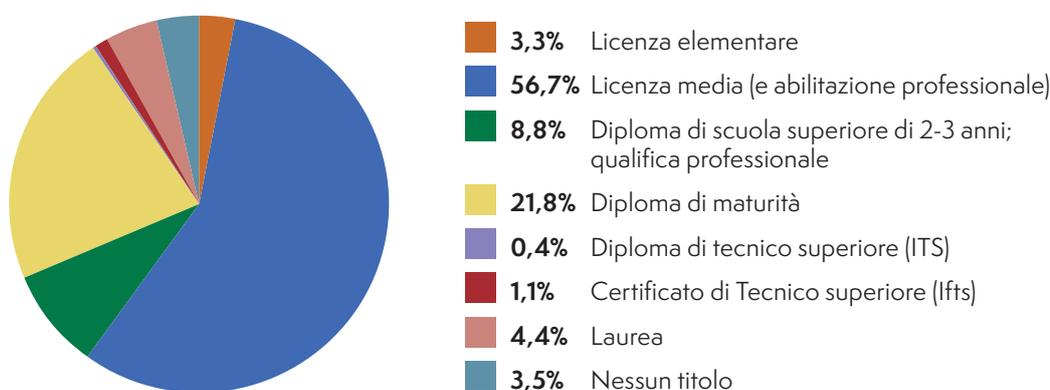
Il 65% dei partecipanti risulta disoccupato e utilizza i servizi offerti per riqualificarsi e riproporsi sul mercato del lavoro. Gli studenti rappresentano il 19% dei partecipanti coinvolti in particolare in attività orientative, integrative tra scuola e formazione e di transizione scuola-lavoro.

Grafico 7. **Partecipanti ad attività formative, orientamento, accompagnamento al lavoro per titolo di studio - periodo 2013-2017**



I dati mostrano che la maggior parte dei partecipanti alle attività è in possesso di un titolo di studio di licenza media o di abilitazione professionale e questo vale sia per le donne che per gli uomini. Le donne sono più presenti tra coloro che posseggono titoli di studio più qualificanti (laurea).

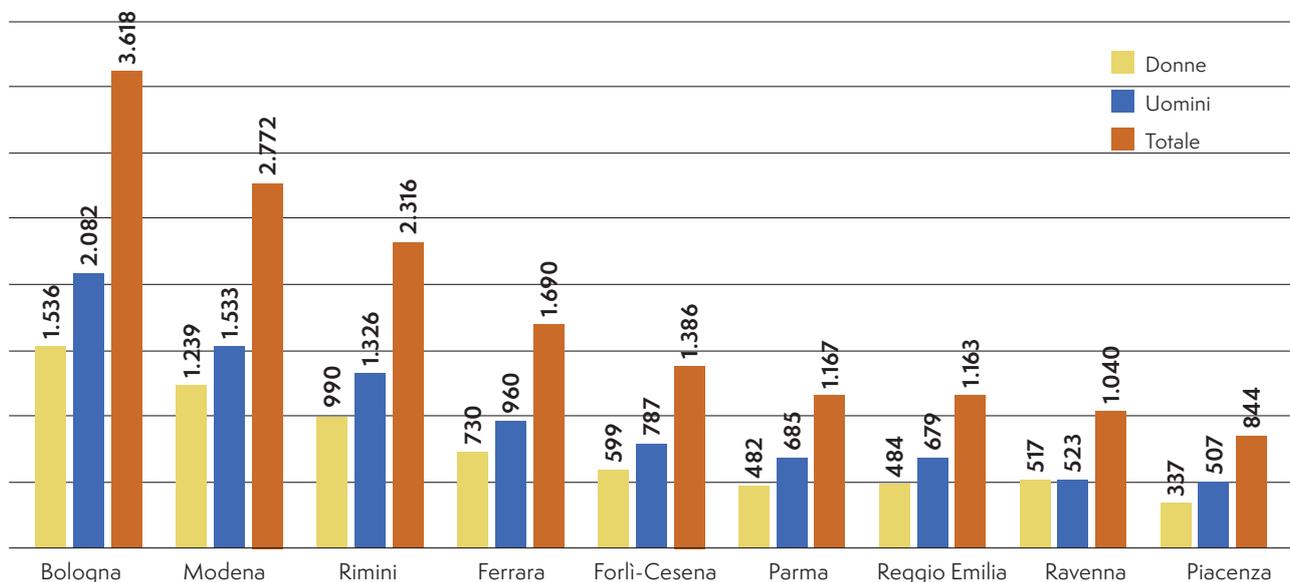
Grafico 8. **Percentuale dei partecipanti per titolo di studio - periodo 2013-2017**



In termini percentuali, nel complesso, il 57% circa presenta un titolo di studio di scuola media o abilitazione professionale, a seguire il 22% circa è in possesso del diploma di maturità. Solo il 4% è in possesso di una laurea.

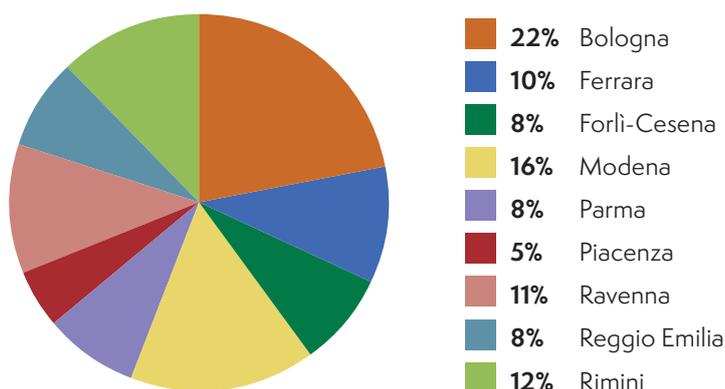


Gráfico 9. **Partecipanti ad attività formative, orientamento, accompagnamento per provincia di residenza e per genere dell'Emilia-Romagna - periodo 2013-2017**



Nella ripartizione territoriale dei partecipanti alle azioni di formazione, orientamento e accompagnamento al lavoro sveltano le aree di Bologna e Modena rispecchiando il loro maggior peso demografico in ambito regionale. Dovunque si registra altresì una maggiore presenza di uomini, fatta eccezione di Ravenna dove la presenza è pressoché paritaria tra i due generi.

Gráfico 10. **Partecipanti ad attività formative, orientamento, accompagnamento al lavoro per provincia di residenza dell'Emilia-Romagna - periodo 2013-2017**



In termini percentuali i partecipanti residenti nella Città metropolitana di Bologna rappresentano la quota più elevata, con il 22% del totale, a seguire c'è Modena con il 16%. Come è noto sono i territori con il maggior peso demografico della regione.





L'attuazione  
della L. 68/99  
in Emilia-Romagna

## Le Persone

### Iscritti al collocamento mirato in Emilia-Romagna

Tabella 1. **Iscritti al collocamento mirato per genere e classi di età.  
Confronto anno 2013 e 2017**

Anno 2013							
Classe di età	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	Totale
Uomini	380	541	971	1.176	716	40	3.824
Donne	273	452	778	1.004	435	8	2.950
<b>Totale</b>	<b>653</b>	<b>993</b>	<b>1.749</b>	<b>2.180</b>	<b>1.151</b>	<b>48</b>	<b>6.774</b>
Percentuale di riga							
Uomini	9,9%	14,1%	25,4%	30,8%	18,7%	1,0%	100,0%
Donne	9,3%	15,3%	26,4%	34,0%	14,7%	0,3%	100,0%
<b>Totale</b>	<b>9,6%</b>	<b>14,7%</b>	<b>25,8%</b>	<b>32,2%</b>	<b>17,0%</b>	<b>0,7%</b>	<b>100,0%</b>
Percentuale di colonna							
Uomini	58,2%	54,5%	55,5%	53,9%	62,2%	83,3%	56,5%
Donne	41,8%	45,5%	44,5%	46,1%	37,8%	16,7%	43,5%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>						

Anno 2017							
Classe di età	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	Totale
Uomini	397	534	784	1.148	872	51	3.786
Donne	269	484	688	1.087	600	23	3.151
<b>Totale</b>	<b>666</b>	<b>1.018</b>	<b>1.472</b>	<b>2.235</b>	<b>1.472</b>	<b>74</b>	<b>6.937</b>
Percentuale di riga							
Uomini	10,5%	14,1%	20,7%	30,3%	23,0%	1,3%	100,0%
Donne	8,5%	15,4%	21,8%	34,5%	19,0%	0,7%	100,0%
<b>Totale</b>	<b>9,6%</b>	<b>14,7%</b>	<b>21,2%</b>	<b>32,2%</b>	<b>21,2%</b>	<b>1,1%</b>	<b>100,0%</b>
Percentuale di colonna							
Uomini	59,6%	52,5%	53,3%	51,4%	59,2%	68,9%	54,6%
Donne	40,4%	47,5%	46,7%	48,6%	40,8%	31,1%	45,4%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>						

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dall'Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna.

Rispetto alle persone con disabilità iscritte al collocamento mirato (CM) sulla base della L. 68/99 e ss.mm., nel confronto tra l'anno 2013 e l'anno 2017 si riscontra una distribuzione tra le diverse classi di età che evidenzia una crescita complessiva dell'utenza con più di 44 anni. In tutte le classi d'età c'è una prevalenza del genere maschile. Cresce tuttavia in termini assoluti la presenza delle donne, in particolare oltre i 54 anni. In termini assoluti si passa da 6.774 iscritti nel 2013 a 6.937 nel 2017.



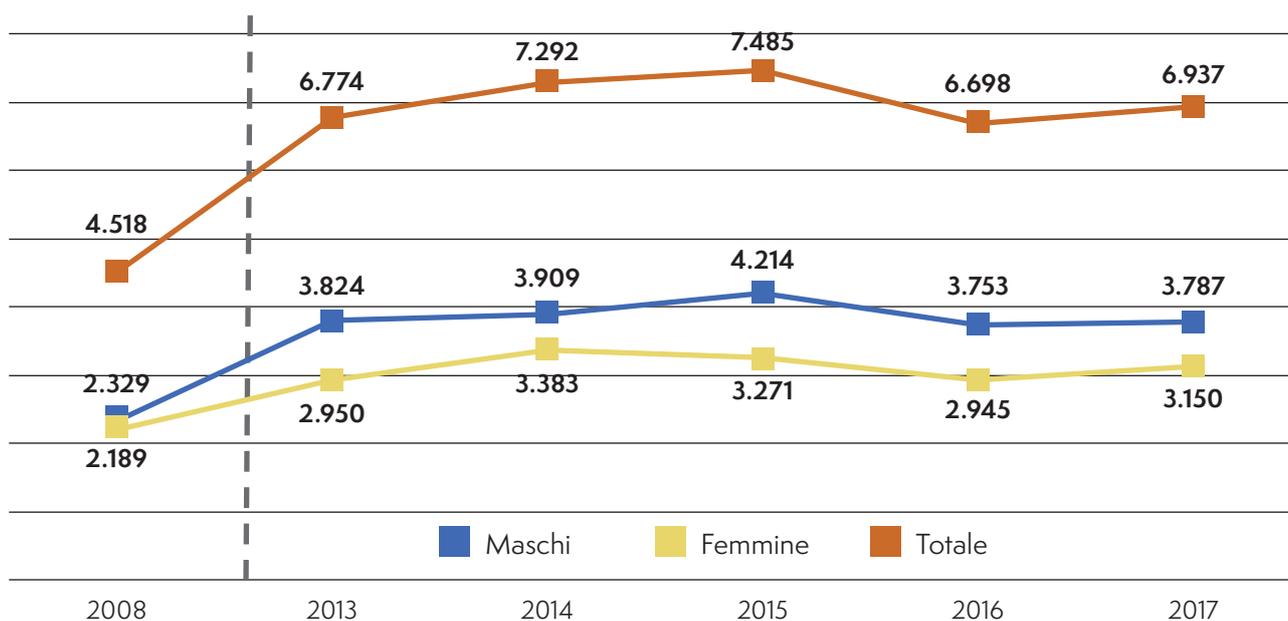
Tabella 2. **Iscritti al collocamento mirato per titolo di studio e genere. Dati di flusso. Confronto anni 2013 e 2017**

Titolo di studio	2013			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Obbligo scolastico	1.967	1.285	3.252	1.859	1.203	3.062
Qualifica	263	233	496	247	261	508
Diploma secondario superiore	905	858	1.763	973	990	1.963
Altro titolo accademico	7	11	18	13	18	31
Laurea	196	273	469	200	324	524
Titolo post laurea	11	12	23	9	23	32
Nessun titolo di studio	201	111	312	188	103	291
Non rilevato	274	167	441	297	229	526
<b>Totale</b>	<b>3.824</b>	<b>2.950</b>	<b>6.774</b>	<b>3.786</b>	<b>3.151</b>	<b>6.937</b>

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dall'Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna.

Il confronto tra il 2013 e il 2017 rileva come anche nel breve periodo vi sia un innalzamento generale del livello di istruzione degli iscritti al CM. La situazione più rappresentata è relativa all'assolvimento dell'obbligo scolastico (44%) – legata certamente alla presenza significativa di popolazione adulta - ma assistiamo nel contempo ad un incremento importante, in termini assoluti e relativi, dei laureati e dei diplomati (dal 33,6% del 2013 al 36,8% del 2017). In particolare l'innalzamento del livello di istruzione interessa più le donne, così come accade nell'insieme della popolazione regionale.

Grafico 1. **Iscritti al collocamento mirato per genere in Emilia-Romagna. Dati di flusso per gli anni 2008 e dal 2013 al 2017**



Il grafico evidenzia una crescita rilevante degli iscritti tra il 2008 e il 2014, anni di recessione economica in cui è aumentata notevolmente la disoccupazione complessiva in Emilia-Romagna. L'incremento delle iscrizioni al collocamento mirato è legato anche al fatto che un maggior numero di utenti con una ridotta disabilità che, prima della crisi del 2008 - in un mercato del lavoro regionale prossimo alla piena occupazione - si inseriva nel lavoro tramite i canali ordinari, ha deciso di iscriversi per la prima volta al collocamento mirato. In tal modo ha teso a rafforzare le chances di inserimento/reinserimento nelle aziende, potendo contare anche sull'accesso ai posti di lavoro di riserva previsti dalla L. 68/99.

Tabella 3. **Iscritti per la prima volta al collocamento mirato per genere e classi di età. Dati di flusso. Confronto anni 2013 e 2017**

Anno 2013							
Classe di età	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	Totale
Uomini	348	401	634	838	531	22	2.774
Donne	253	362	524	666	294	7	2.106
<b>Totale</b>	<b>601</b>	<b>763</b>	<b>1.158</b>	<b>1.504</b>	<b>825</b>	<b>29</b>	<b>4.880</b>
Percentuale di riga							
Uomini	12,5%	14,5%	22,9%	30,2%	19,1%	0,8%	100,0%
Donne	12,0%	17,2%	24,9%	31,6%	14,0%	0,3%	100,0%
<b>Totale</b>	<b>12,3%</b>	<b>15,6%</b>	<b>23,7%</b>	<b>30,8%</b>	<b>16,9%</b>	<b>0,6%</b>	<b>100,0%</b>
Percentuale di colonna							
Uomini	57,9%	52,6%	54,7%	55,7%	64,4%	75,9%	56,8%
Donne	42,1%	47,4%	45,3%	44,3%	35,6%	24,1%	43,2%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>						

Anno 2017							
Classe di età	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	Totale
Uomini	345	369	495	782	560	26	2.577
Donne	238	348	434	712	396	18	2.146
<b>Totale</b>	<b>583</b>	<b>717</b>	<b>929</b>	<b>1.494</b>	<b>956</b>	<b>44</b>	<b>4.723</b>
Percentuale di riga							
Uomini	13,4%	14,3%	19,2%	30,3%	21,7%	1,0%	100,0%
Donne	11,1%	16,2%	20,2%	33,2%	18,5%	0,8%	100,0%
<b>Totale</b>	<b>12,3%</b>	<b>15,2%</b>	<b>19,7%</b>	<b>31,6%</b>	<b>20,2%</b>	<b>0,9%</b>	<b>100,0%</b>
Percentuale di colonna							
Uomini	59,2%	51,5%	53,3%	52,3%	58,6%	59,1%	54,6%
Donne	40,8%	48,5%	46,7%	47,7%	41,4%	40,9%	45,4%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>						

Fonte: Elaborazioni ERVET su dati forniti dall'Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna.



Tra gli iscritti al CM per la prima volta, i dati di flusso evidenziano che nel 2017 aumenta, fino a superare la metà del totale, il peso di coloro che hanno più di 44 anni. La crescita della quota di persone più adulte interessa entrambi i generi, con un ritmo più accentuato per le donne. I neo iscritti under 25enni in effetti diminuiscono leggermente nel 2017 rispetto al 2013, così come accade per tutte le età al di sotto dei 45 anni.

Tabella 4. **Iscritti al collocamento mirato per genere e per province. Dati di flusso per gli anni 2013-2017**

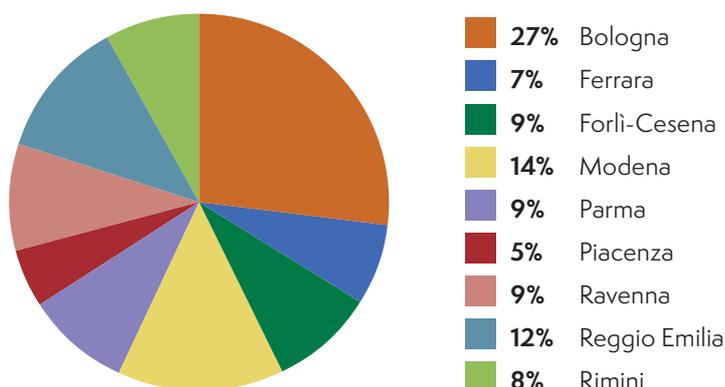
Anni di crisi economica						
	2013			2014		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Bologna	836	651	1.487	945	723	1.668
Ferrara	281	229	510	300	287	587
Forlì-Cesena	380	332	712	425	345	770
Modena	498	380	878	440	546	986
Parma	405	300	705	422	359	781
Piacenza	246	175	421	253	178	431
Ravenna	336	276	612	364	318	682
Reggio Emilia	498	347	845	466	372	838
Rimini	344	260	604	294	255	549
<b>Totale</b>	<b>3.824</b>	<b>2.950</b>	<b>6.774</b>	<b>3.909</b>	<b>3.383</b>	<b>7.292</b>

Anni uscita dalla crisi economica									
	2015			2016			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Bologna	981	756	1.737	995	758	1.753	1.036	828	1.864
Ferrara	265	225	490	246	214	460	278	240	518
Forlì-Cesena	417	321	738	327	291	618	331	298	629
Modena	663	450	1.113	554	370	924	519	439	958
Parma	427	321	748	333	260	593	373	260	633
Piacenza	284	193	477	242	167	409	218	161	379
Ravenna	364	354	718	289	302	591	308	319	627
Reggio Emilia	470	361	831	444	337	781	424	383	807
Rimini	343	290	633	323	246	569	300	222	522
<b>Totale</b>	<b>4.214</b>	<b>3.271</b>	<b>7.485</b>	<b>3.753</b>	<b>2.945</b>	<b>6.698</b>	<b>3.787</b>	<b>3.150</b>	<b>6.937</b>

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dall'Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna.

Se si confronta il flusso degli iscritti per anno nel quinquennio, ed in particolare si ascrive il biennio 2013-14 agli anni di crisi e il triennio successivo alla progressiva fuoriuscita dal periodo di massima criticità della congiuntura economica, rappresentato dall'anno 2014, evidenziamo che il flusso segue in effetti un andamento crescente dal 2013 al 2015, per poi ridursi nel 2016 poco al di sotto del valore del 2013 (6.698 iscritti fronte dei 6.774 del 2013) e innalzarsi nuovamente nel 2017, a seguito di una crescita tutta femminile. Nel confronto di genere si conferma comunque una prevalenza degli uomini rispetto alle donne in tutti gli anni esaminati, seppure la componente femminile aumenti negli anni: rappresentava il 41% circa nel 2013 e sale al 45,4% nel 2017.

**Grafico 2. Iscritti al collocamento mirato per provincia - anno 2017. Dati di flusso**



Il grafico dei dati di flusso inerenti all'anno 2017, evidenzia come gli iscritti di Bologna, dato il maggior peso demografico della città metropolitana in ambito regionale, rappresentino da soli più di un quarto del numero totale di iscritti al CM. Al secondo posto si colloca, Modena, con il 14% e al terzo Reggio Emilia, con il 12%. Le altre province oscillano tra il 9% di Ravenna, Parma, Forlì-Cesena e il 5% di Piacenza.

**Tabella 5. Iscritti al collocamento mirato con residenza fuori regione. Distribuzione per provincia – dati di flusso per il periodo 2013-2017**

	2013		2014		2015		2016		2017	
		di cui con residenza fuori regione								
Bologna	1.487	144	1.668	139	1.737	166	1.753	174	1.864	169
Ferrara	510	22	587	16	490	23	460	15	518	23
Forlì-Cesena	712	15	770	16	738	29	618	30	629	22
Modena	878	58	986	76	1.113	66	924	56	958	55
Parma	705	36	781	40	748	42	593	40	633	36
Piacenza	421	22	431	21	477	26	409	12	379	26
Ravenna	612	27	682	26	718	25	591	21	627	32
Reggio Emilia	845	41	838	40	831	38	781	39	807	36
Rimini	604	49	549	50	633	52	569	39	522	37
<b>Totale</b>	<b>6.774</b>	<b>414</b>	<b>7.292</b>	<b>424</b>	<b>7.485</b>	<b>467</b>	<b>6.698</b>	<b>426</b>	<b>6.937</b>	<b>436</b>

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dall'Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna.



Gli iscritti al CM con residenza fuori regione sono una percentuale contenuta sul totale, con una variazione che oscilla dal 10% circa del 2013 fino all'8% circa del 2017.

## Iscrizioni al collocamento mirato in Emilia-Romagna

Tabella 6. **Iscrizioni al collocamento mirato. Distribuzione per categoria di iscrizione e genere – dati di flusso per il periodo 2013-2017**

<b>Uomini</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Persone con disabilità iscritte	3.744	3.917	4.138	3.691	3.721
Persone iscritte ex art. 18	100	119	94	77	80
<b>Totale uomini iscritti</b>	<b>3.844</b>	<b>4.036</b>	<b>4.232</b>	<b>3.768</b>	<b>3.801</b>
<b>Donne</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Persone con disabilità iscritte	2.840	3.175	3.177	2.858	3.047
Persone iscritte ex art. 18	126	137	125	105	118
<b>Totale donne iscritte</b>	<b>2.966</b>	<b>3.312</b>	<b>3.302</b>	<b>2.963</b>	<b>3.165</b>
<b>Totale</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Persone con disabilità iscritte	6.584	7.092	7.315	6.549	6.768
Persone iscritte ex art. 18	226	256	219	182	198
<b>Totale persone iscritte</b>	<b>6.810</b>	<b>7.348</b>	<b>7.534</b>	<b>6.731</b>	<b>6.966</b>

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dall'Agenzia Regionale del Lavoro - Regione Emilia-Romagna.

Nota: Il numero delle iscrizioni è superiore al numero degli iscritti in quanto una persona può iscriversi più volte durante l'anno a seguito della conclusione di un contratto di lavoro.

Tabella 7. **Iscrizioni al collocamento mirato in Emilia-Romagna. Distribuzione per categoria di iscrizione e classi di età per il periodo 2013-2017, dati di flusso**

15-24	2008	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione % 2008-2017
Persone con disabilità iscritte	127	635	655	737	613	655	415,7%
Persone iscritte ex art. 18	6	18	23	19	17	11	83,3%
<b>Totale persone iscritte</b>	<b>133</b>	<b>653</b>	<b>678</b>	<b>756</b>	<b>630</b>	<b>666</b>	<b>400,8%</b>
25-34	2008	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione % 2008-2017
Persone con disabilità iscritte	669	950	998	1.032	943	971	45,1%
Persone iscritte ex art. 18	33	49	40	35	40	56	69,7%
<b>Totale persone iscritte</b>	<b>702</b>	<b>999</b>	<b>1.038</b>	<b>1.067</b>	<b>983</b>	<b>1.027</b>	<b>46,3%</b>
35-44	2008	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione % 2008-2017
Persone con disabilità iscritte	1.042	1.684	1.753	1.696	1.535	1.432	37,4%
Persone iscritte ex art. 18	31	77	69	63	43	47	51,6%
<b>Totale persone iscritte</b>	<b>1.073</b>	<b>1.761</b>	<b>1.822</b>	<b>1.759</b>	<b>1.578</b>	<b>1.479</b>	<b>37,8%</b>
45-54	2008	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione % 2008-2017
Persone con disabilità iscritte	1.426	2.138	2.346	2.435	2.072	2.190	53,6%
Persone iscritte ex art. 18	22	57	84	63	54	55	150,0%
<b>Totale persone iscritte</b>	<b>1.448</b>	<b>2.195</b>	<b>2.430</b>	<b>2.498</b>	<b>2.126</b>	<b>2.245</b>	<b>55,0%</b>
55-64	2008	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione % 2008-2017
Persone con disabilità iscritte	1.004	1.130	1.295	1.363	1.332	1.447	44,1%
Persone iscritte ex art. 18	13	23	38	36	27	28	115,4%
<b>Totale persone iscritte</b>	<b>1.017</b>	<b>1.153</b>	<b>1.333</b>	<b>1.399</b>	<b>1.359</b>	<b>1.475</b>	<b>45,0%</b>
>65	2008	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione % 2008-2017
Persone con disabilità iscritte	143	48	45	52	54	73	-49,0%
Persone iscritte ex art. 18	2	1	2	2	1	1	-50,0%
<b>Totale persone iscritte</b>	<b>145</b>	<b>49</b>	<b>47</b>	<b>54</b>	<b>55</b>	<b>74</b>	<b>-49,0%</b>
Totale	2008	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione % 2008-2017
Persone con disabilità iscritte	4.411	6.585	7.092	7.315	6.549	6.768	53,4%
Persone iscritte ex art. 18	107	225	256	218	182	198	85,0%
<b>Totale persone iscritte</b>	<b>4.518</b>	<b>6.810</b>	<b>7.348</b>	<b>7.533</b>	<b>6.731</b>	<b>6.966</b>	<b>54,2%</b>

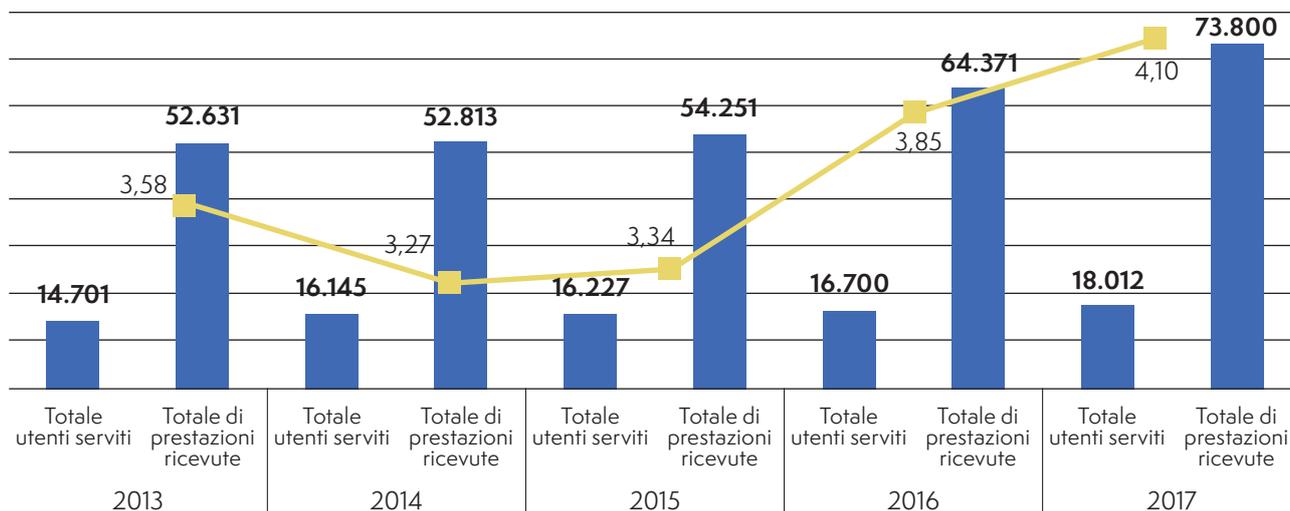
Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dall'Agenzia Regionale per il lavoro - Regione Emilia-Romagna.

Il confronto delle dinamiche tra il 2008 e il 2017 mette in risalto come la crescita delle iscrizioni interessi presoché tutte le classi di età, con un incremento relativo più intenso tra i più giovani, in particolare tra gli under 25enni.



## Utenti e prestazioni erogate dai servizi di collocamento mirato e ordinario

Grafico 3. **Utenti serviti, prestazioni erogate e media regionale delle prestazioni per utente - periodo 2013-2017**



Rispetto alle prestazioni erogate agli utenti con disabilità dai servizi del collocamento mirato e ordinario della regione, la media nel quinquennio si attesta tra il 3,27 del 2014 e il 4,1 del 2017. A partire dal 2014 si nota un incremento costante del numero medio di prestazioni erogate, a fronte di un aumento anche dell'utenza complessiva, che passa dai 14.701 del 2013 ai 18.012 del 2017. Pertanto, si può sottolineare che l'incremento significativo degli utenti che hanno usufruito delle prestazioni per aumentare la loro occupabilità non ha rappresentato, per il sistema, un motivo di riduzione o stallo del numero di prestazioni erogate, che viceversa sono via via cresciute di numero, anche alla luce dell'applicazione delle norme previste dal D.Lgs 151/2015.

## Avviamenti al lavoro in Emilia-Romagna

Tabella 8. **Persone avviate al lavoro tramite il collocamento mirato. Numero di assunzioni per persona. Distribuzione per genere. Dati di flusso periodo 2013-2017**

Numero di avviamenti	Valori assoluti			Percentuali di colonna			
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	% Cumulata
1	7.482	6.159	13.641	88,8%	89,4%	89,0%	89,02%
2	760	620	1.380	9,0%	9,0%	9,0%	98,03%
3	140	73	213	1,7%	1,1%	1,4%	99,42%
4	31	26	57	0,4%	0,4%	0,4%	99,79%
5	11	10	21	0,1%	0,1%	0,1%	99,93%
6	4	4	8	0,0%	0,1%	0,1%	99,98%
7	1	1	2	0,0%	0,0%	0,0%	99,99%
8	1	0	1	0,0%	0,0%	0,0%	100,00%
9	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	100,00%
> 10	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	100,00%
<b>Totale</b>	<b>8.430</b>	<b>6.893</b>	<b>15.323</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dall'Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna.

Nell'ultimo quinquennio sono state avviate al lavoro tramite i servizi di collocamento mirato 15.323 persone con disabilità. Si evidenzia che la quasi totalità delle persone è stata avviata al lavoro una volta (89%). Il 9% ha avuto due avviamenti, mentre il restante 1% ha fruito tra i 3 e i 6 avviamenti al lavoro.

Nota: gli avviamenti non sono comprensivi dei tirocini in quanto trattati separatamente.

Tabella 9. **Avviamenti al lavoro tramite il collocamento mirato per classi di età. Dati di flusso periodo 2013-2017**

Classe di età	15-24	25-34	35-44	45-54	55 e oltre	Totale
Uomini	660	1.817	2.609	3.057	1.497	9.640
Donne	397	1.509	2.171	2.667	1.059	7.803
<b>Totale</b>	<b>1.057</b>	<b>3.326</b>	<b>4.780</b>	<b>5.724</b>	<b>2.556</b>	<b>17.443</b>

Percentuale di riga	15-24	25-34	35-44	45-54	55 e oltre	Totale
Uomini	6,80%	18,80%	27,10%	31,70%	15,50%	100,00%
Donne	5,10%	19,30%	27,80%	34,20%	13,60%	100,00%
<b>Totale</b>	<b>6,10%</b>	<b>19,10%</b>	<b>27,40%</b>	<b>32,80%</b>	<b>14,70%</b>	<b>100,00%</b>

Percentuale di colonna	15-24	25-34	35-44	45-54	55 e oltre	Totale
Uomini	62,40%	54,60%	54,60%	53,40%	58,60%	55,30%
Donne	37,60%	45,40%	45,40%	46,60%	41,40%	44,70%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dall'Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna.

Tra gli iscritti che nel quinquennio 2013-17 hanno fruito maggiormente di avviamenti al lavoro, vi è la classe più numerosa anche tra gli iscritti, quella dai 45 ai 54 anni, con il 32,8%, seguita dai 35-44, che rappresenta il 27,4% del totale. La classe 25-34 rappresenta il 19,1%, seguita dagli over 55, che si attestano al 14,7%. Molto meno rappresentati gli avviamenti per la fascia d'età 15-24, che supera di poco il 6%.

Rispetto alla distribuzione tra uomini e donne, si conferma il dato evidenziato per tutte le analisi precedenti, ovvero una prevalenza del genere maschile per tutte le fasce d'età. Particolarmente rilevante la percentuale di uomini avviati al lavoro rispetto alle donne nella fascia 15-24 (62,4% di uomini contro il 37,6% delle donne), e nella fascia over 55 (58,6% degli uomini contro 41,4% delle donne). Per le altre fasce d'età la differenza si attesta intorno ai 9 punti %.



Grafico 4. **Avviamenti al lavoro in Emilia-Romagna tramite collocamento mirato per classi di età e genere - periodo 2013-2017**

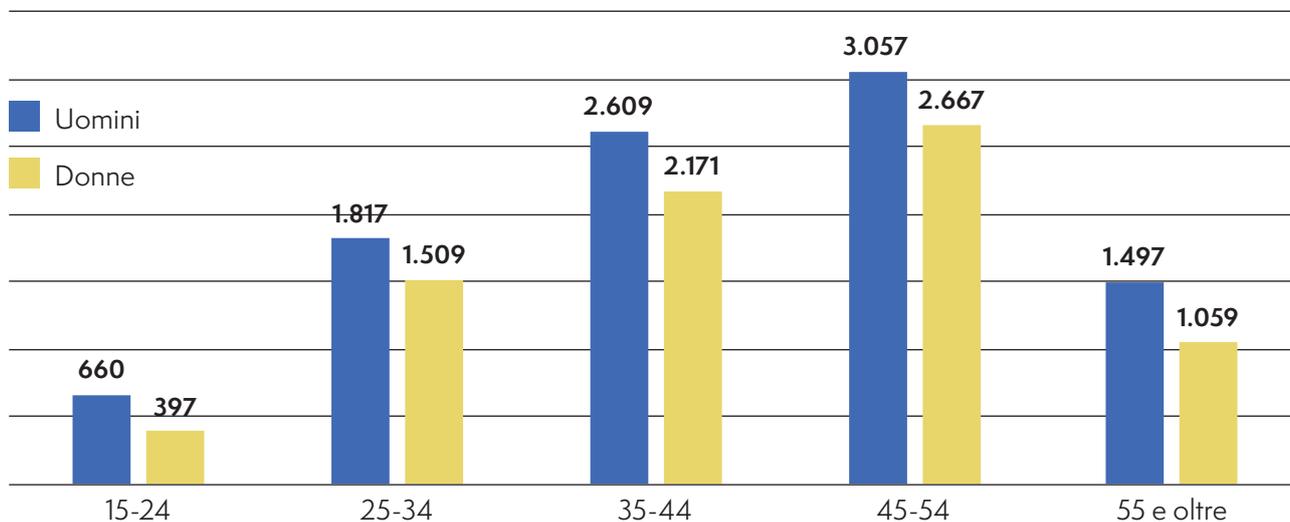


Tabella 10. **Avviamenti al lavoro tramite il collocamento mirato. Distribuzione per tipologia contrattuale e tempo di lavoro. Dati di flusso - periodo 2013-2017**

Tipologia contrattuale	Tempo di lavoro			Totale
	Full-time	Part-time	n.d.	
Lavoro a tempo indeterminato	3.411	2.006	1	5.418
Lavoro a tempo determinato	6.341	5.142	1	11.484
Apprendistato	238	181	0	419
Altre tipologie di contratto	69	24	29	122
<b>Totale rapporti di lavoro</b>	<b>10.059</b>	<b>7.353</b>	<b>31</b>	<b>17.443</b>

Percentuale di riga	Full-time	Part-time	n.d.	Totale
Lavoro a tempo indeterminato	63,0%	37,0%	0,0%	100,0%
Lavoro a tempo determinato	55,2%	44,8%	0,0%	100,0%
Apprendistato	56,8%	43,2%	0,0%	100,0%
Altre tipologie di contratto	56,6%	19,7%	23,8%	100,0%
<b>Totale rapporti di lavoro</b>	<b>57,7%</b>	<b>42,2%</b>	<b>0,2%</b>	<b>100,0%</b>

Percentuale di colonna	Full-time	Part-time	n.d.	Totale
Lavoro a tempo indeterminato	33,9%	27,3%	3,2%	31,1%
Lavoro a tempo determinato	63,0%	69,9%	3,2%	65,8%
Apprendistato	2,4%	2,5%	0,0%	2,4%
Altre tipologie di contratto	0,7%	0,3%	93,5%	0,7%
<b>Totale rapporti di lavoro</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dall'Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna.

La tipologia contrattuale più frequente per gli avviamenti al lavoro è quella a tempo determinato, con tempo di lavoro full-time: 11.484 avviamenti a tempo determinato, corrispondenti al 65,8% del totale, contro i 5.418 a tempo indeterminato, corrispondenti al 31,1%. Scarsamente rappresentato l'utilizzo dell'apprendistato in quanto interessa solo i giovani e corrisponde solo al 2,4% degli avviamenti totali. Relativamente al tempo lavoro, il più rappresentato in tutte le tipologie contrattuali è il full time, che costituisce il 57,7% del totale degli avviamenti, contro il 42,2% del part-time. In termini percentuali il full time viene maggiormente adottato per il tempo indeterminato (63% degli avviamenti contro il 37% del part-time) mentre nel tempo determinato il 55,2% degli avviamenti è full time e il restante 44,8% è part time.

Tabella 11. **Avviamenti al lavoro tramite il collocamento mirato. Distribuzione per genere e settore di attività economica. Dati di flusso per il periodo 2013-2017**

Settore di attività economica	Genere		Totale	
	Uomini	Donne	v.a	peso % settore
	v.a	v.a.		
Terziario	4.135	4.152	8.287	47,5%
Industria in senso stretto	3.451	1.942	5.393	30,9%
Agricoltura, silvicoltura, pesca	1.275	1.015	2.290	13,1%
Costruzioni	671	585	1.256	7,2%
Z - Soggetti privi di posizione ateco	108	109	217	1,2%
<b>Totale</b>	<b>9.640</b>	<b>7.803</b>	<b>17.443</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dall'Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna.

Il settore che, nel quinquennio, maggiormente assorbe i 17.443 avviamenti al lavoro tramite il CM è il terziario, con il 47,5%, seguito dall'industria con il 30,9%, dal comparto agricoltura, silvicoltura, pesca col 13,1%, ed infine le costruzioni col 7,2%. In linea con le dinamiche generali del mercato del lavoro, possiamo notare che il terziario è il settore privilegiato per gli avviamenti al lavoro delle donne che, seppur di poco, superano gli avviamenti degli uomini. L'industria è invece il comparto in cui si registra il divario maggiore.

Grafico 5. **Avviamenti al lavoro tramite collocamento mirato per settore di attività economica - periodo 2013-2017**

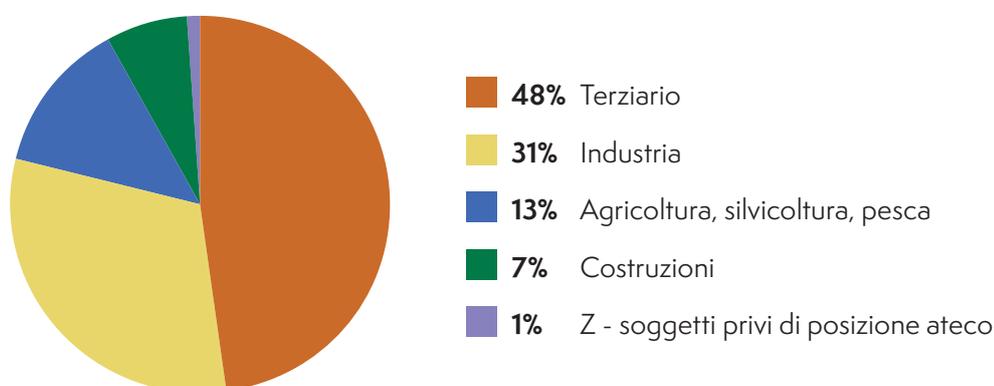




Tabella 12. **Avviamenti al lavoro in Emilia-Romagna. Distribuzione per tipologia contrattuale e grandi gruppi professionali: confronto fra gli avviamenti tramite il collocamento mirato. Dati di flusso per gli anni 2013-2017**

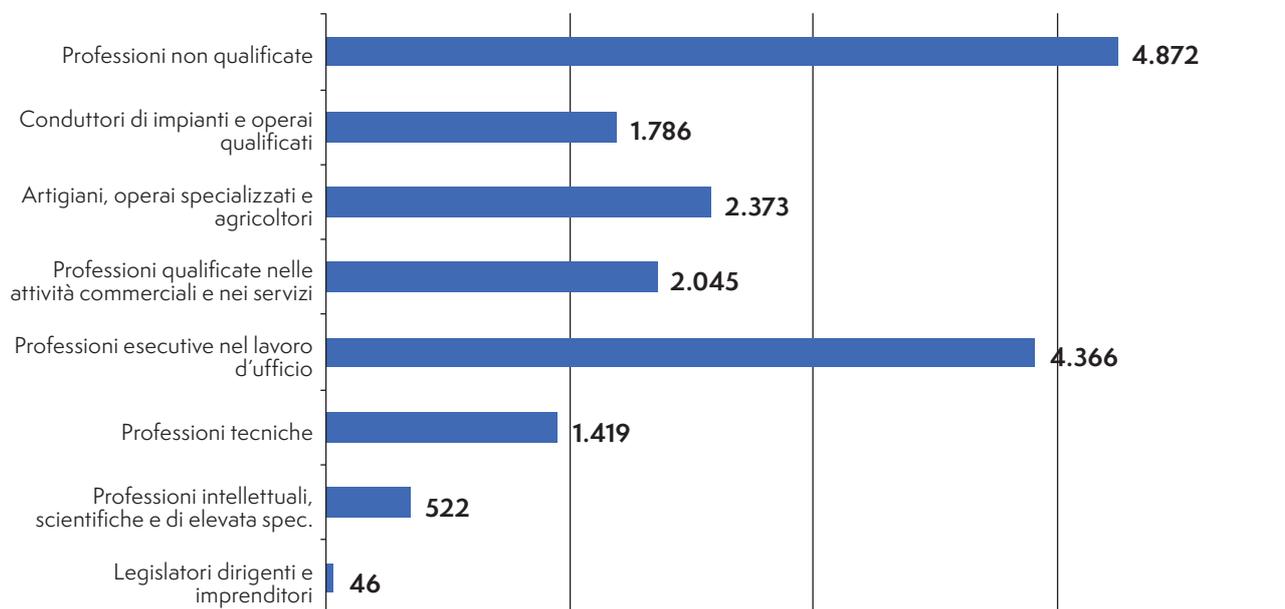
	Valori assoluti				Totale
	Lavoro dipendente a tempo indeterminato	Lavoro dipendente a tempo determinato	Apprendistato	Altre tipologie di contratto	
Legislatori dirigenti e imprenditori	20	26	0	0	46
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata spec.	230	259	28	5	522
Professioni tecniche	716	648	47	8	1.419
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	1.658	2.551	137	20	4.366
Professioni qualificate nelle attività comm.li e nei servizi	668	1.270	93	14	2.045
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	716	1.608	43	6	2.373
Conduttori di impianti e operai qualificati	563	1.176	35	12	1.786
Professioni non qualificate	863	3.924	33	52	4.872
n.d.	2	7	3	2	14
<b>Totale</b>	<b>5.436</b>	<b>11.469</b>	<b>419</b>	<b>119</b>	<b>17.443</b>

	Valori percentuali				Totale
	Lavoro dipendente a tempo indeterminato	Lavoro dipendente a tempo determinato	Apprendistato	Altre tipologie di contratto	
Legislatori dirigenti e imprenditori	0,4%	0,2%	0,0%	0,0%	0,3%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata spec.	4,2%	2,3%	6,7%	4,2%	3,0%
Professioni tecniche	13,2%	5,7%	11,2%	6,7%	8,1%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	30,5%	22,2%	32,7%	16,8%	25,0%
Professioni qualificate nelle attività comm.li e nei servizi	12,3%	11,1%	22,2%	11,8%	11,7%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	13,2%	14,0%	10,3%	5,0%	13,6%
Conduttori di impianti e operai qualificati	10,4%	10,3%	8,4%	10,1%	10,2%
Professioni non qualificate	15,9%	34,2%	7,9%	43,7%	27,9%
n.d.	0,0%	0,1%	0,7%	1,7%	0,1%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dall'Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna.

Dei 17.443 avviamenti del quinquennio si rileva che il gruppo professionale più rappresentato sono le professioni non qualificate, che costituiscono il 27,9% del totale, seguite dalle professioni esecutive nel lavoro d'ufficio, 25% del totale, coerentemente con il settore di maggior assorbimento degli avviamenti, ovvero il terziario. Segue la categoria artigiani, operai specializzati e agricoltori, con il 13,6% e gli operai qualificati, con il 10,2%. Si nota altresì che ad una maggiore qualificazione professionale corrisponde un contratto di lavoro relativamente più stabile, quale quello a tempo indeterminato.

Grafico 6. Avviamenti al lavoro per grandi gruppi professionali - periodo 2013-2017



Pur risultando massiccio, ma non preponderante, il numero degli avviamenti per le figure non qualificate (28%), si sottolinea che, sommando quelle professioni che richiedono una manodopera qualificata/specializzata, quali "conduttori di impianti e operai qualificati" e "artigiani, operai specializzati e agricoltori", otteniamo 4.159 avviamenti, che collocano tali categorie professionali al terzo posto per il numero di avviamenti. Importante è anche il peso delle figure tecniche, intellettuali e a elevata specializzazione.

Tabella 13. Avviamenti al lavoro tramite il collocamento mirato per provincia. Dati di flusso periodo 2013-2017

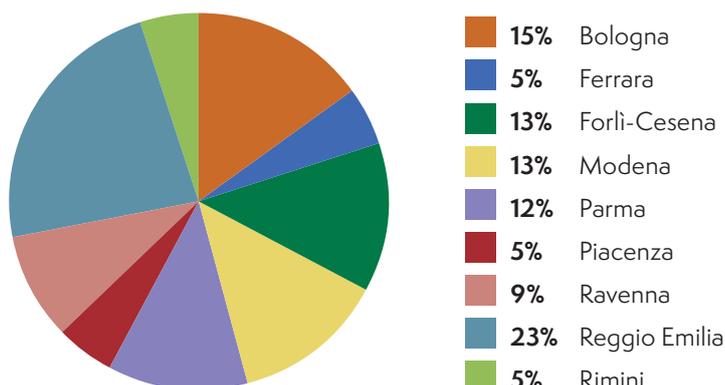
	2013	2014	2015	2016	2017
Bologna	422	446	517	564	694
Ferrara	177	169	173	129	173
Forlì-Cesena	391	426	474	433	501
Modena	352	432	534	455	523
Parma	408	393	390	446	451
Piacenza	157	177	180	207	213
Ravenna	266	265	330	306	366
Reggio Emilia	590	643	824	905	974
Rimini	169	168	166	215	249
<b>Totale</b>	<b>2.932</b>	<b>3.119</b>	<b>3.588</b>	<b>3.660</b>	<b>4.144</b>

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dall'Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna.



Il flusso di avviamenti al lavoro sul quinquennio evidenzia un incremento costante e rilevante negli anni: si passa da 2.932 avviamenti nel 2013 a 4.144 nel 2017, coerentemente con la ripresa occupazionale che si registra nella regione negli ultimi anni. Rispetto alle dinamiche territoriali, notiamo che il trend prevalente è di un tendenziale aumento in tutte le province, ad eccezione di Ferrara.

Grafico 7. **Avviamenti al lavoro tramite collocamento mirato per provincia - periodo 2013-2017**



Nel periodo 2013-2017 la provincia che ha registrato il maggior numero di avviamenti è Reggio Emilia, con il 23%, seguita da Bologna, con il 15%, Modena e Forlì-Cesena con il 13%.

## Le persone prive di lavoro nel 2015 e il loro inserimento nelle aziende

Tabella 14. **Persone inserite nelle aziende con tirocinio e/o contratto di lavoro**

Persone con disabilità prive di lavoro nel 2015 in Emilia-Romagna che hanno avuto accesso ai servizi del CM nei 2 anni precedenti	27.402
<i>di cui inserite in azienda</i>	12.805
con almeno 1 tirocinio	1.498
con almeno un contratto di lavoro	11.882
<i>di cui con almeno un contratto a tempo indeterminato</i>	3.244
durata media dei tirocini per persona	362 gg
durata media dei contratti di lavoro per persona	438 gg
<i>di cui con contratto di lavoro o tirocinio ancora aperto al 31/12/2017</i>	6.399

La tabella consente di avere un focus sullo stato occupazionale entro la fine del 2017 delle persone con disabilità che nel 2015 erano prive di lavoro e avevano avuto almeno un contatto nell'arco dei due anni precedenti con i servizi del CM. Si tratta innanzitutto di una popolazione di 27.402 persone, di cui 12.805 hanno fruito di un avviamento al lavoro o di un tirocinio successivamente alla disoccupazione. Hanno stipulato un contratto a tempo indeterminato 3.244 persone complessivamente. La durata media delle esperienze di tirocinio fino alla fine del 2017 è di 362 giorni mentre i rapporti di lavoro arrivano in media a 438 giorni contrattualizzati.

Tabella 15. **Persone inserite nelle aziende con tirocinio e/o contratto di lavoro per tempo di attesa**

Persone con disabilità prive di lavoro nel 2015 in Emilia-Romagna che hanno avuto accesso ai servizi del CM nei 2 anni precedenti	27.402	
N. di persone con rapporto di lavoro/tirocinio successivo alla data di inizio disoccupazione	12.805	
<i>di cui entro 3 mesi sul totale delle persone inserite in azienda</i>	3.493	27,3%
<i>di cui entro 6 mesi sul totale delle persone inserite in azienda</i>	5.555	43,4%
<i>di cui entro 1 anno sul totale delle persone inserite in azienda</i>	8.285	64,7%
<b>Persone con rapporto di lavoro o tirocinio ancora aperto al 31/12/2017</b>	<b>6.399</b>	<b>50,0%</b>

27.402 persone rappresentano il 58,2% degli iscritti al collocamento mirato al 31/12/2015.

Entro un anno dall'inizio della disoccupazione nel 2015 il 64,7% delle persone era stato inserito in azienda. La verifica sullo stato occupazionale al 31-12-2017 mette in luce che 6.399, pari al 50% ha un rapporto di lavoro o un progetto di tirocinio in essere.

Tabella 16. **Persone inserite nelle aziende per età e genere**

Personi con disabilità prive di lavoro nel 2015	N. di persone con rapporto di lavoro successivo a data inizio disoccupazione sul totale	N. di persone con tirocinio successivo a data inizio disoccupazione
<b>Totale</b>	<b>27.402</b>	<b>11.882</b>
<b>Personi con meno di 34 anni</b>	<b>4.113</b>	<b>1.457</b>
% di persone con meno di 34 anni sul totale	15,0%	53,9%
<b>Uomini</b>	<b>15.123</b>	<b>6.587</b>
% Uomini	55%	44%
<b>Donne</b>	<b>12.279</b>	<b>5.232</b>
% Donne	45%	43%

Le 4.113 persone con meno di 34 anni prive di lavoro nel 2015, che avevano avuto contatti con i servizi di collocamento mirato nell'arco dei due anni precedenti hanno avuto maggiori chances di inserimento nelle aziende entro la fine del 2017: il 54% circa ha stipulato almeno un contratto di lavoro e il 35% almeno un tirocinio.



Tabella 17. Inserimenti nelle aziende con tirocinio per provincia e durata media

	Persone con disabilità prive di lavoro nel 2015	Persone con tirocinio successivo alla data di inizio disoccupazione	Tirocini attivati	Numero medio tirocini per persona	Durata media per persona dei tirocini attivati (in giorni)
Bologna	6.167	364	587	1,6	344,8
Ferrara	2.090	123	190	1,5	437,3
Forlì-Cesena	2.961	135	189	1,4	260,7
Modena	4.057	254	417	1,6	396,1
Parma	2.947	148	205	1,4	365,3
Piacenza	1.448	96	162	1,7	424,0
Ravenna	2.264	90	156	1,7	254,5
Reggio Emilia	3.111	204	329	1,6	370,1
Rimini	2.357	84	140	1,7	282,1
<b>Totale</b>	<b>27.402</b>	<b>1.498</b>	<b>2.375</b>	<b>1,6</b>	<b>362,1</b>

Dei 27.402 iscritti che compongono la popolazione in esame, hanno fruito di almeno un percorso di tirocinio 1.498 persone, circa il 5%, per un totale di 2.375 tirocini attivati, con una media di 1.6 tirocini a persona. In media la durata del tirocinio è stata di 362 giorni, quindi ha superato, come distribuzione temporale, l'anno di attivazione.

Tabella 18. **Persone inserite nelle aziende con contratto di lavoro e durata media**

	Persone con disabilità prive di lavoro nel 2015	Persone con rapporto di lavoro successivo alla data di inizio disoccupazione	di cui con almeno un rapporto a tempo indeterminato	% a tempo indeterminato sul totale occupati	di cui con rapporto a tempo indeterminato aperto al 31/12/2017	Contratti complessivi stipulati	Numero medio di contratti a persona	Durata media per persona di tutti i rapporti di lavoro attivati
Bologna	6.167	2.426	765	31,5%	568	7.106	2,9	421,9
Ferrara	2.090	915	205	22,4%	162	2.428	2,7	464,0
Forlì-Cesena	2.961	1.411	344	24,4%	262	4.368	3,1	403,9
Modena	4.057	1.610	466	28,9%	311	4.628	2,9	430,3
Parma	2.947	1.194	348	29,1%	266	3.626	3,0	449,9
Piacenza	1.448	662	194	29,3%	144	1.598	2,4	448,0
Ravenna	2.264	1.159	279	24,1%	205	3.318	2,9	399,8
Reggio Emilia	3.111	1.407	391	27,8%	288	4.235	3,0	484,1
Rimini	2.357	1.098	252	23,0%	176	3.409	3,1	432,8
<b>Totale</b>	<b>27.402</b>	<b>11.882</b>	<b>3.244</b>	<b>27,3%</b>	<b>2.382</b>	<b>34.716</b>	<b>2,9</b>	<b>437,6</b>

Relativamente alla fotografia degli inserimenti al lavoro tramite contratto, si evidenzia che il numero di contratti complessivamente stipulati è stato di 34.716, pari ad una media di 2,9 contratti per ogni persona. La durata media dei rapporti di lavoro attivati è stata di 437 giorni, ovvero più di un anno di permanenza in azienda in media per ogni persona avviata.



## Le Imprese

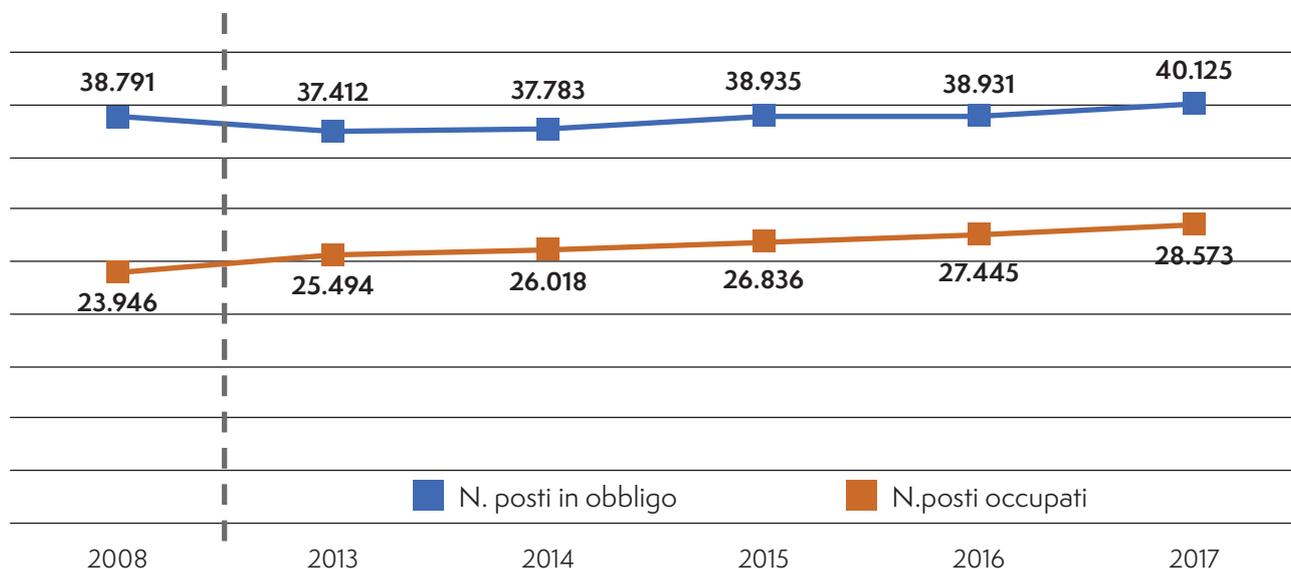
Tabella 19. **Stato del collocamento mirato al 31 dicembre di ogni anno. Per gli anni 2008 e 2013 fino al 2017**

	2008	2013	2014	2015	2016	2017	
n. posti in obbligo ex Legge 68/99	38.791	37.412	37.783	38.935	38.931	40.125	
n. posti occupati	23.946	25.494	26.018	26.836	27.445	28.573	
n. posti in diminuzione per compensazione in altre province	988	1.554	1.705	1.831	1.883	2.097	
n. posti in aumento per compensazione verso altre province	604	828	968	1.039	1.163	1.418	
n. posti esonerati	2.529	1.927	1.769	1.802	2.024	2.478	
n. posti in sospensione	1.427	2.831	2.410	2.147	2.206	1.963	
<b>n. posti totale scoperti al netto di occupati, esoneri, compensazioni e sospensioni</b>	<b>10.505</b>	<b>6.434</b>	<b>6.849</b>	<b>7.358</b>	<b>7.043</b>	<b>6.970</b>	
<i>Di cui si è programmata la copertura ex art. 11 L. 68/99</i>	2.754	2.267	2.408	2.874	2.811	3.011	
<i>Di cui non si è programmata la copertura:</i>	Settore pubblico	2.149	2.172	2.289	2.082	1.901	1.974
	Settore privato	5.602	1.995	2.152	2.402	2.331	1.985

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dall'Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna.

La comparazione tra il 2008 e le annualità 2013-2017 evidenzia che dal 2008 al 2013 si era assistito ad una flessione negativa del numero di posti in obbligo, che invece tendono ad aumentare nell'ultimo quinquennio. Crescono invece costantemente dal 2008 in poi i posti occupati. Pertanto, al netto di posti occupati, esoneri, sospensioni e compensazioni, il numero di posti scoperti passa dai 10.505 del 2008 ai 6.970 del 2017. Anche considerando la variabile legata alla crisi degli anni 2013-14, che ha portato ad una diminuzione dei posti scoperti, si assiste ad una progressiva riduzione della forbice non solo delle scoperture, ma soprattutto di quelle su cui non è stata fatta alcuna programmazione di copertura. Infatti dal 2013 al 2017 si incrementa la programmazione della copertura ex art. 11 L. 68/99, che passa da 2.267 posti a 3.011, frutto dell'incisivo lavoro dei servizi di collocamento mirato nel monitoraggio e nel costante contatto con le aziende del territorio.

Grafico 8. Posti in obbligo e numero di posti occupati per gli anni 2008 e dal 2013 al 2017



La dinamica tra posti in obbligo e posti occupati vede, a partire dal 2013, una riduzione della forbice tra i primi e i secondi ed un incremento progressivo di entrambi, con uno scarto che si mantiene tendenzialmente costante nel tempo, seppur con una dinamica crescente dei posti occupati, che passano da 25.494 del 2013 a 28.573 del 2017, a fronte dei posti in obbligo che passano da 37.412 del 2013 a 40.125 del 2017.

Tabella 20. Imprese soggette all'obbligo di assunzione per ambito dimensionale e numero posti in obbligo al 31 dicembre dell'anno precedente – dati di stock per il periodo 2014-2017

	Fascia A (oltre 50 dip.)	Fascia B (da 36 a 50 dip.)	Fascia C (da 15 a 35 dip.)	Totale imprese	Totale n. posti in obbligo
2014	6.784	1.303	4.529	12.616	36.034
2015	6.996	1.375	4.637	13.008	37.066
2016	7.350	1.464	5.037	13.851	36.677
2017	7.702	1.534	5.325	14.561	40.125

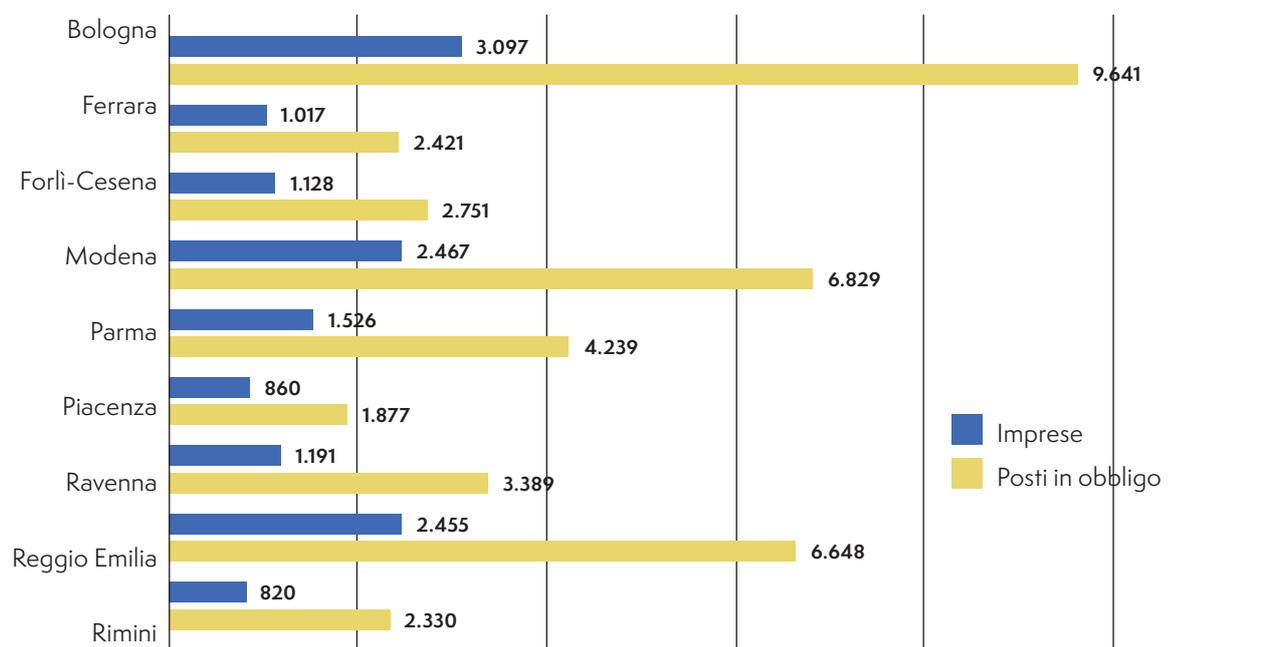
Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dall'Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna.

Si nota come, relativamente alle imprese soggette all'obbligo e al numero dei relativi posti in obbligo, nel quinquennio vi sia una crescita di tutte le fasce dimensionali e in modo più intenso di quella tra 15 e 35 dipendenti che è stata interessata negli anni recenti da varie modifiche normative. In termini generali il numero di imprese soggette all'obbligo passa da 12.616 a 14.561 (+15%) e i relativi posti di lavoro da riservare all'assunzione di persone con disabilità raggiungono le 40.125 unità nel 2017 (+6%), rappresentando così il 2,6% dell'intera base occupazionale alle dipendenze della regione.

Per ogni impresa interessata dalle norme contenute nella L. 68/99 vi sono in media 2,8 posti da riservare a lavoratori con disabilità.



Grafico 9. **Imprese soggette all'obbligo normativo e posti in obbligo per provincia - anno 2017**



Il quadro provinciale evidenzia che, coerentemente col tessuto produttivo regionale, il maggior numero di imprese soggette all'obbligo e, conseguentemente di posti, sono a Bologna con 3.097 imprese nel 2017 e 9.641 posti in obbligo, per un rapporto di 3,1 posti per azienda. A seguire, in misura quasi paritaria, Modena, con 2.467 imprese e 6.829 posti in obbligo e Reggio Emilia con 2.455 imprese e 6.648 posti, entrambe con un rapporto imprese/posti in obbligo di 2,7. Anche il rapporto tra imprese/posti evidenziabile da tutte le altre province oscilla tra i 2,1 di Piacenza e i 2,8 di Rimini.

Tabella 21. **Imprese che usufruiscono della compensazione territoriale e posti compensati al 31 dicembre dell'anno per il periodo 2013-2017**

Anno	Imprese	Posti compensati a livello regionale	
		In riduzione	In aumento
2013	1.521	1.605	873
2014	1.558	1.758	1.023
2015	1.697	1.867	1.080
2016	1.727	1.883	1.163
2017	1.919	2.121	1.394

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dall'Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna.

Rispetto alle imprese che fruiscono della compensazione territoriale nel periodo 2013-2017, si evidenzia un incremento delle imprese che ne fruiscono, che passano da 1.521 nel 2013 a 1.919 nel 2017, e un saldo negativo costante negli anni dei posti per il territorio in virtù del numero maggiore di posti in riduzione rispetto a quelli in aumento. Da sottolineare tuttavia che il numero di posti in perdita non subisce negli anni una variazione significativa, ma continua ad attestarsi in media sulle 740 unità.

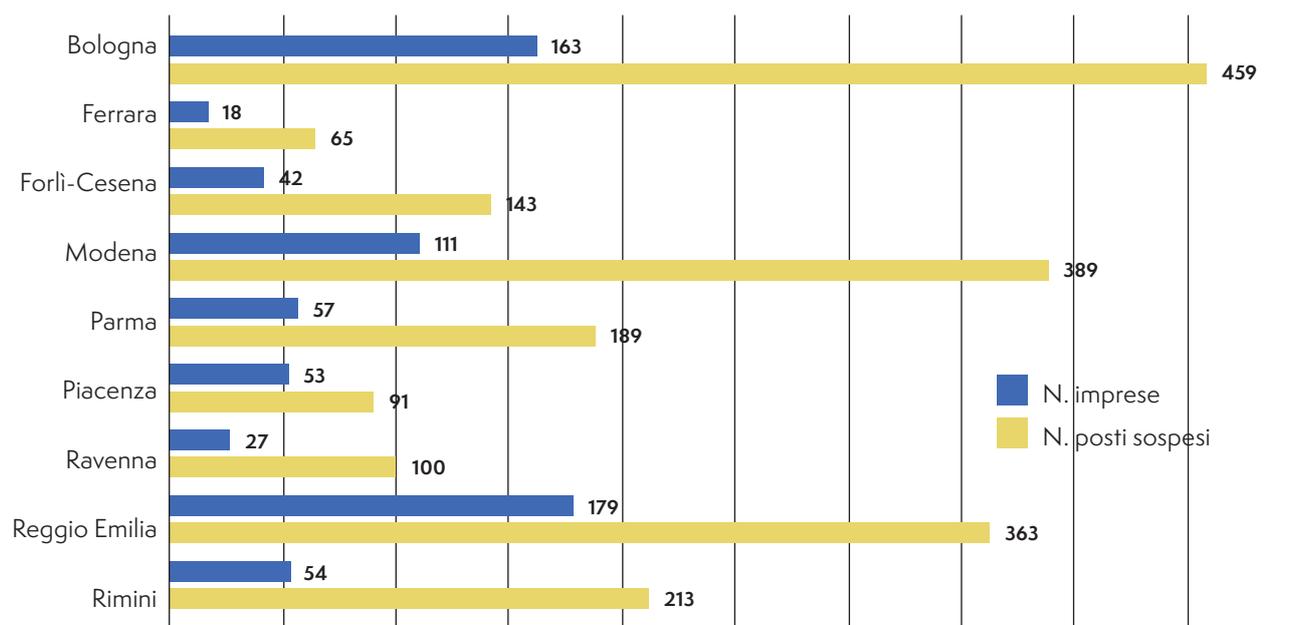
Tabella 22. **Imprese sospese dall'obbligo normativo e posti sospesi. Dati di flusso per il periodo 2013-2017**

	2013		2014		2015		2016		2017	
	Imprese	Posti sospesi	Imprese	Posti sospesi	Imprese	Posti sospesi	Imprese	Posti sospesi	Imprese	Posti sospesi
Bologna	374	806	311	740	140	470	153	426	163	459
Ferrara	66	402	33	97	29	190	26	159	18	65
Forlì-Cesena	81	258	17	89	11	184	40	205	42	143
Modena	289	664	260	630	164	469	118	537	111	389
Parma	60	129	76	225	44	188	50	169	57	189
Piacenza	49	76	58	89	63	107	56	88	53	91
Ravenna	44	176	64	203	35	164	27	129	27	100
Reggio Emilia	227	368	155	371	121	294	214	399	179	363
Rimini	59	148	26	122	23	110	49	172	54	213
<b>Totale</b>	<b>1.249</b>	<b>3.027</b>	<b>1.000</b>	<b>2.566</b>	<b>630</b>	<b>2.176</b>	<b>733</b>	<b>2.284</b>	<b>704</b>	<b>2.012</b>

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dall'Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna.

Relativamente alle imprese sospese dall'obbligo normativo per motivazioni di carattere economico, i dati di flusso ci consentono di evidenziare un trend positivo, ovvero una diminuzione delle imprese che, in ragione di uno stato di crisi aziendale, richiedono la sospensione dell'obbligo. Passiamo infatti da 1.249 nel 2013 a 704 nel 2017 con conseguente riduzione dei posti sospesi da 3.027 nel 2013 a 2.012 nel 2017.

Grafico 10. **Imprese sospese dall'obbligo normativo e posti sospesi nelle province - anno 2017**



I posti in obbligo interessati dalla sospensione nel 2017 sono circa 3,5 per impresa e si deduce pertanto che vi siano coinvolte soprattutto quelle medio-grandi.

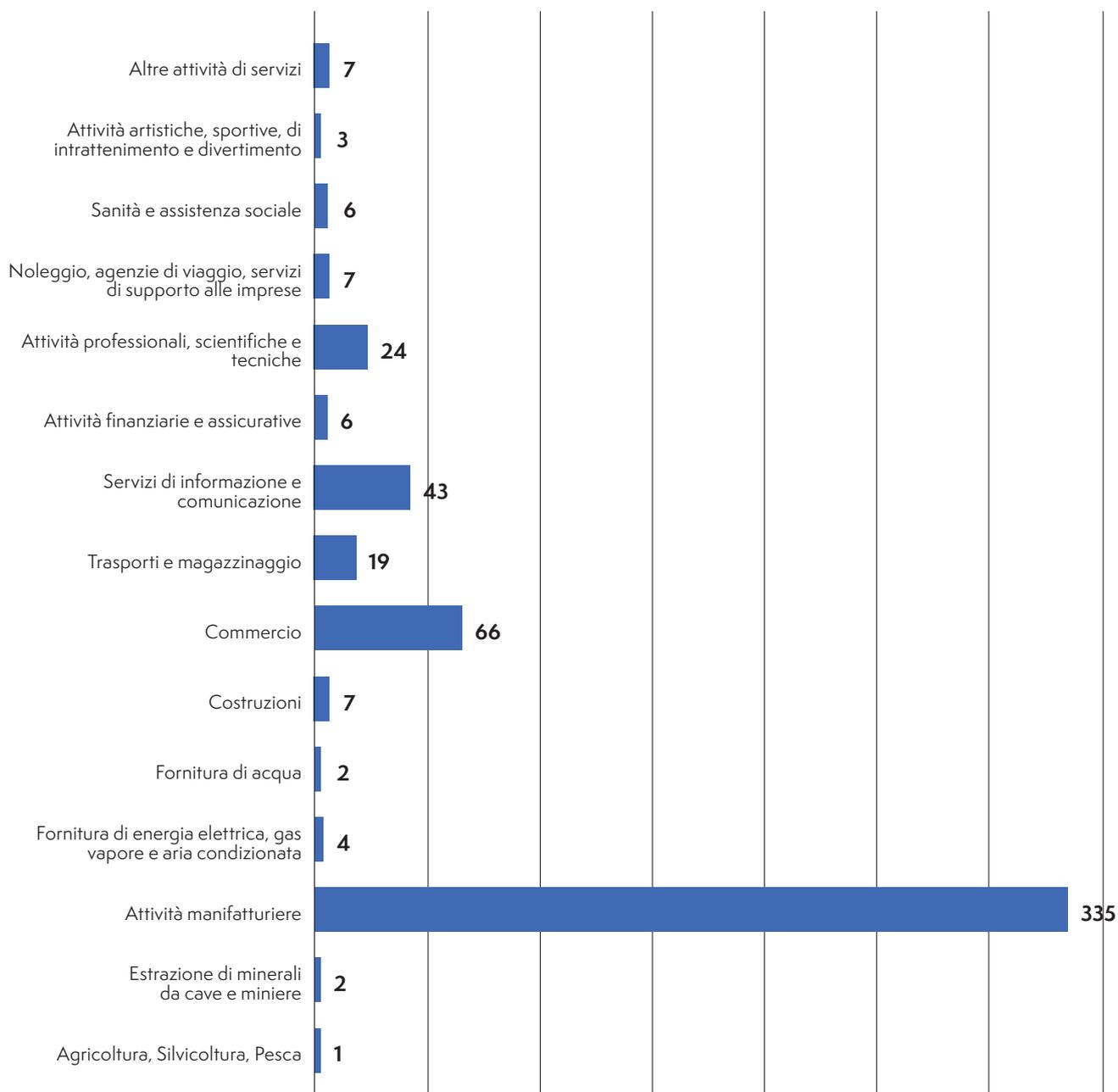


Tabella 23. **Imprese esonerate dall'obbligo di assunzione per anno e per settore merceologico. Periodo 2013-2017**

L1	Titolo settore merceologico	2013		2014		2015		2016		2017	
		Imprese	Posti esonerati								
A	Agricoltura, Silvicoltura, Pesca	2	4	1	2	1	2	0	0	1	1
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	4	20	1	4	2	13	1	13	2	13
C	Attività manifatturiere	242	1.343	195	1.144	250	1.396	272	1.455	335	1.896
D	Fornitura di energia elettrica, gas vapore e aria condizionata	6	25	3	16	5	21	4	56	4	11
E	Fornitura di acqua	1	7	2	9	5	15	0	0	2	23
F	Costruzioni	5	9	7	11	8	9	6	8	7	13
G	Commercio	74	198	56	152	70	138	69	147	66	152
H	Trasporti e magazzinaggio	19	45	19	44	16	37	15	37	19	46
I	Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	4	10	0	0	0	0	0	0	0	0
J	Servizi di informazione e comunicazione	25	95	30	99	29	93	29	94	43	114
K	Attività finanziarie e assicurative	5	80	4	49	3	79	7	51	6	8
L	Attività immobiliari	2	4	2	5	2	3	2	3	0	0
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	22	56	16	49	13	23	13	45	24	54
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	9	18	6	11	5	5	4	5	7	8
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0
Q	Sanità e assistenza sociale	12	48	2	6	3	8	6	15	6	20
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4	4	2	2	4	4	3	7	3	8
S	Altre attività di servizi	11	24	9	18	8	19	6	15	7	14
T	Altre attività di servizi e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0
	<b>Totale</b>	<b>446</b>	<b>1.991</b>	<b>357</b>	<b>1.623</b>	<b>422</b>	<b>1.865</b>	<b>437</b>	<b>1.951</b>	<b>532</b>	<b>2.381</b>

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dall'Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna.

Nota: non sono incluse le imprese per cui non si ha la classificazione dell'attività economica.

Grafico 11. **Imprese esonerate dall'obbligo di assunzione per settore merceologico - anno 2017**

Relativamente agli esonerati, il numero maggiore di imprese esonerate nell'anno 2017 rientra nel settore delle attività manifatturiere, con 335 imprese. Segue il settore del commercio, con 66 imprese, informazione e comunicazione con 43 e attività professionali, scientifiche e tecniche con 24 imprese.



## Le convenzioni art. 11 legge 68/99

Tabella 24. **Convenzioni attivate nell'anno (Imprese in obbligo di assunzione)\***

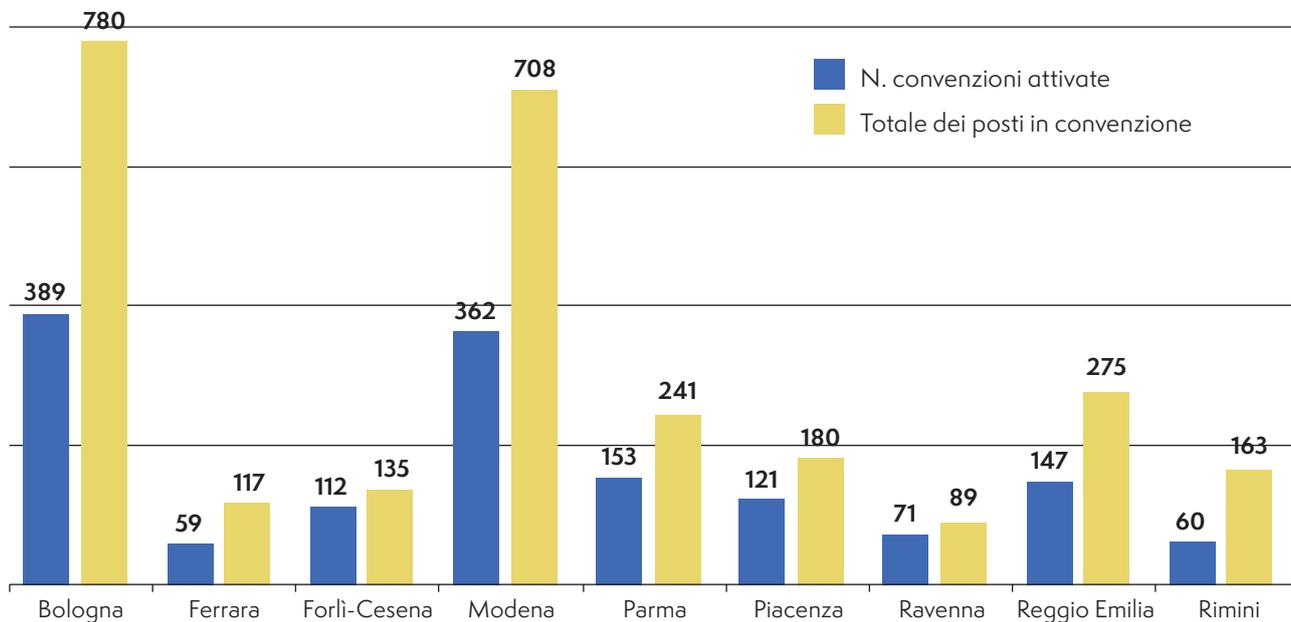
Province	2013		2014		2015		2016		2017	
	Convenzioni attivate	Totale dei posti previsti nelle convenzione attivate	Convenzioni attivate	Totale dei posti previsti nelle convenzione attivate	Convenzioni attivate	Totale dei posti previsti nelle convenzione attivate	Convenzioni attivate	Totale dei posti previsti nelle convenzione attivate	Convenzioni attivate	Totale dei posti previsti nelle convenzione attivate
Bologna	335	536	343	702	327	603	401	718	389	780
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>	322		327		308		383		354	
Ferrara	28	51	24	46	29	81	32	39	59	117
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>										
Forlì Cesena	75	105	95	136	88	183	79	93	112	135
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>	75		89		75		77		111	
Modena	241	372	271	510	250	525	259	458	362	708
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>	228		265		242					
Parma	135	191	119	145	127	208	151	218	153	241
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>	126		96		106		123		142	
Piacenza	74	144	76	116	96	155	60	87	121	180
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>										
Ravenna	65	84	78	89	79	102	97	126	71	89
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>										
Reggio Emilia	81	170	126	391	110	170	191	378	147	275
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>	80		125		110		191		146	
Rimini	40	77	40	71	39	136	48	86	60	163
<i>n. imprese che hanno stipulato convenzioni</i>							48		59	
<b>Totale</b>	<b>1.074</b>	<b>1.730</b>	<b>1.172</b>	<b>2.206</b>	<b>1.145</b>	<b>2.163</b>	<b>1.318</b>	<b>2.203</b>	<b>1.474</b>	<b>2.688</b>

\* Il numero delle imprese che hanno stipulato convenzioni viene riportato solo per le Province in cui alcune imprese hanno firmato più di una convenzione.

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dall'Agenzia Regionale per il Lavoro- Regione Emilia-Romagna.

Nell'arco dell'ultimo quinquennio le convenzioni stipulate tra i servizi di collocamento mirato e le imprese in obbligo sono in aumento in tutti i territori della regione. Nel 2017 hanno riguardato 1.474 aziende per 2.688 posti (rispettivamente +37% e +55% rispetto al 2013).

Grafico 12. **Convenzioni attivate nell'anno 2017 ai sensi dell'art. 11 della L. 68/99 e posti in convenzione (Imprese in obbligo di assunzione)**



Relativamente alle convenzioni attivate nell'anno 2017 evidenziamo che il maggior numero sono state attivate nella provincia di Bologna, 389 convenzioni per 780 posti, e, al secondo posto, con 362 convenzioni per 708 posti, la provincia di Modena. Nettamente meno numerose le convenzioni attivate in tutte le altre province, rispecchiando comunque il peso dei singoli territori in ambito regionale.



## Le convenzioni art. 22 L.R. 17/05

Tabella 25. **Convenzioni attivate ai sensi dell'art. 22 della L.R. 17/05. Regione Emilia-Romagna. Periodo 2013-2017**

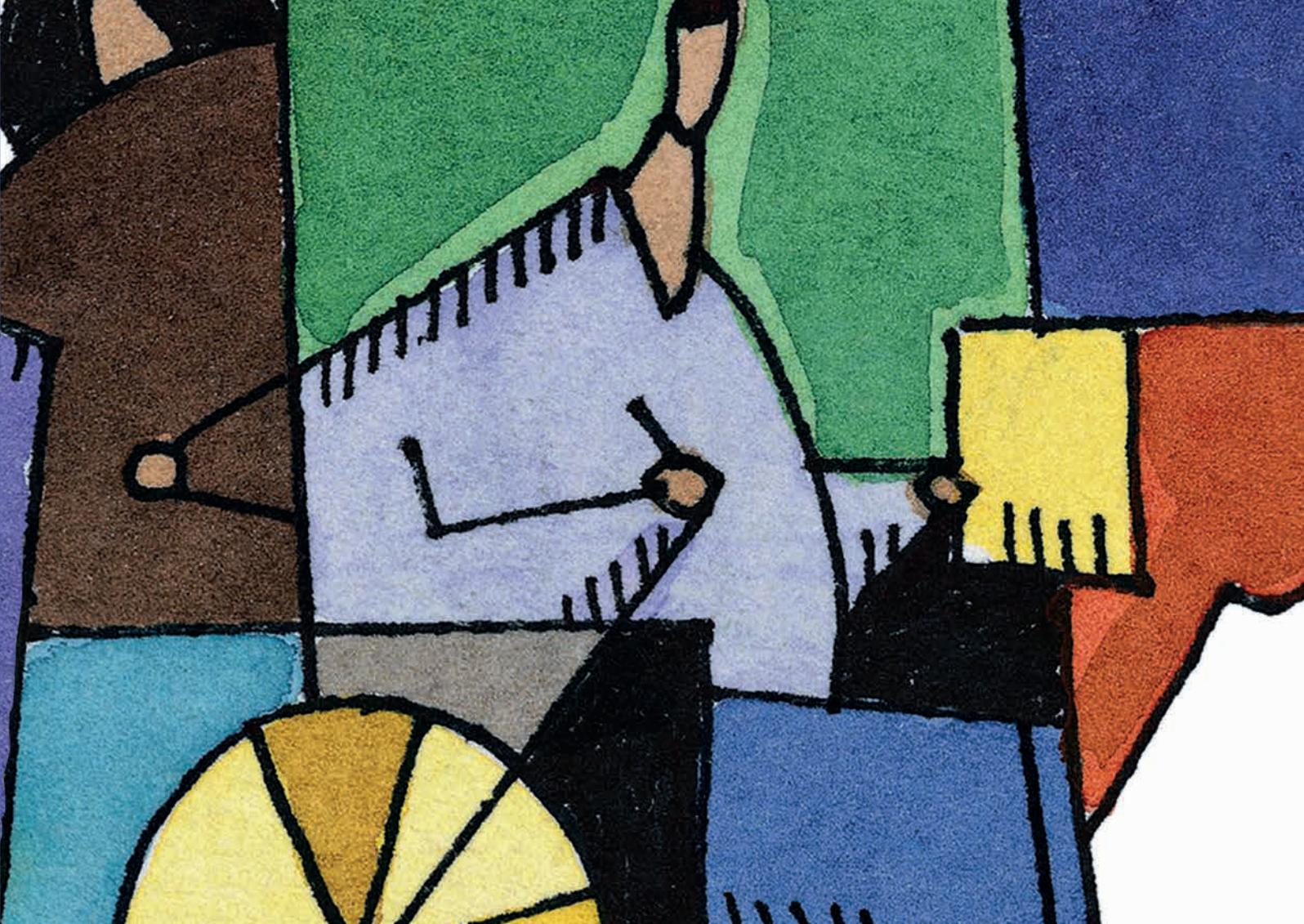
Province	2013		2014		2015		2016		2017	
	Convenzioni attivate	Posti in convenzione								
Bologna	14	26	17	35	10	25	17	29	12	26
<i>Imprese che hanno stipulato convenzioni</i>										
Ferrara	2	2	3	3	1	1	0	0	0	0
<i>Imprese che hanno stipulato convenzioni</i>										
Forlì Cesena	15	17	17	18	21	32	24	31	7	9
<i>Imprese che hanno stipulato convenzioni</i>			16		20		24		7	
Modena	36	46	45	55	53	70	59	77	21	35
<i>Imprese che hanno stipulato convenzioni</i>										
Parma	35	46	21	25	26	38	29	38	25	50
<i>Imprese che hanno stipulato convenzioni</i>	27						16		22	
Piacenza	5	10	2	4	3	6	3	6	1	3
<i>Imprese che hanno stipulato convenzioni</i>										
Ravenna	0	0	2	2	1	1	1	1	0	0
<i>Imprese che hanno stipulato convenzioni</i>										
Reggio Emilia	5	14	4	12	3	7	4	6	0	0
<i>Imprese che hanno stipulato convenzioni</i>	5		4		3		4		0	
Rimini	23	43	28	46	26	45	29	43	33	59
<i>Imprese che hanno stipulato convenzioni</i>	21		25		24		29		32	
<b>Totale</b>	<b>135</b>	<b>204</b>	<b>139</b>	<b>200</b>	<b>144</b>	<b>225</b>	<b>166</b>	<b>231</b>	<b>99</b>	<b>182</b>

\* Il numero delle imprese che hanno stipulato convenzioni viene riportato solo per le Province in cui alcune imprese hanno firmato più di una convenzione.

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dall'Agenzia Regionale del Lavoro - Regione Emilia-Romagna.

L'andamento della stipula di convenzioni ai sensi dell'art. 22 L.R. 17/05 evidenzia fino al 2016 un dato positivo. Le convenzioni infatti passano da 135 del 2013 a 166 con relativo aumento dei posti. Nel 2017 si nota invece una diminuzione del ricorso all'istituto in quanto la centralizzazione delle competenze a livello regionale ha richiesto la definizione e la firma di una nuova convenzione quadro con le Parti sociali e la rivisitazione pertanto delle procedure di sottoscrizione a livello locale. Tale processo di riforma ha prodotto un rallentamento delle convenzioni attivate nell'ultimo anno.





I tirocini promossi  
nelle aziende

## Nota introduttiva

Il presente monitoraggio è stato realizzato in relazione al biennio 2016-2017 e riguarda soltanto i tirocini di tipo C e D che coinvolgono persone con disabilità.

Si ricorda che:

- i tirocini di tipologia C - di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento per persone con disabilità e in condizione di svantaggio, regolati con la L.R. 17/2005 e ss.mm. sono dedicati, oltre al target della disabilità, anche ai soggetti svantaggiati (legge 381/1991, art. 4), rifugiati e richiedenti asilo e/o protezione internazionale.
- i tirocini di tipologia D - di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, disciplinati dalla L.R. 14/2015, sono finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone fragili e vulnerabili.

Tabella 1. **Tirocini e disabilità**

	2016	2017
Tirocinanti con disabilità	3.067	2.719
Soggetti ospitanti	1.570	1.542
% di tirocini rivolti alle persone con disabilità su totale tirocini C+D	38,60%	42,20%

Fonte: Agenzia regionale per il lavoro – Piattaforma TXTE.

Tabella 2. **Tirocinanti e tirocini**

	2016	2017
Persone con disabilità avviate in tirocinio	3.067	2.719
Tirocini attivati con persone con disabilità	3.297	3.033

Fonte: Agenzia regionale per il lavoro – Piattaforma TXTE.

Tabella 3. **Tirocini per tipologia e categoria**

Distribuzione degli avviamenti per tipologia e categoria di tirocinante					
Tipologia di tirocinio	Categoria	2016		2017	
		Totali	%	Totali	%
C	Persona con disabilità ex l.68/99	1.842	45,0	1.614	44,3
<b>Totale Tipologia C</b>		<b>4.092</b>	<b>100,0</b>	<b>3.643</b>	<b>100,0</b>
D (solo persone con disabilità)	Tirocinio di orientamento, formazione e inserimento finalizzati all'inclusione sociale	1.455	32,7	1.419	40,0
<b>Totale Tipologia D</b>		<b>4.444</b>	<b>100,0</b>	<b>3.550</b>	<b>100,0</b>



Distribuzione degli avviamenti per tirocinanti con disabilità					
Tipologia di tirocinio	Categoria del tirocinante	2016		2017	
		Totali	%	Totali	%
	Persone con disabilità	3.297	38,6	3.033	42,2
<b>Totale Tirocini C e D</b>		<b>8.536</b>	<b>100,0</b>	<b>7.193</b>	<b>100,0</b>

Tabella 4. Tirocini e loro utilizzo

	2016	2017
Rapporto avviati in tirocinio persone con disabilità/avviate in tirocinio	11,7%	10,3%
Numero medio di avviamenti in tirocinio per tirocinante	1,1	1,1
Numero medio di avviamenti in tirocinio per azienda ospitante	2,1	2

Fonte: Agenzia regionale per il lavoro – Piattaforma TXTE.

Come si evince dalle tabelle precedenti:

- le persone con disabilità coinvolte nei tirocini sono circa 3mila all'anno, con un leggero calo nel 2017 rispetto all'anno prima;
- i tirocini attivati hanno interessato 1.500 imprese ospitanti;
- le persone con disabilità sono coinvolte in circa il 40% delle attivazioni complessive di tirocini tipologia C e D;
- rispetto alla totalità dei tirocini avviati, quelli che coinvolgono persone con disabilità rappresentano poco più di un decimo del totale.

Tabella 5. Tirocini per genere e cittadinanza

Composizione degli avviamenti per genere tirocinante				
Genere	2016		2017	
	Totale	%	Totale	%
Femmine	1.375	41,7	1.292	42,6
Maschi	1.922	58,3	1.741	57,4

Composizione degli avviamenti per cittadinanza dei tirocinanti				
Cittadinanza	2016		2017	
	Totale	%	Totale	%
Comunitaria	39	1,2	31	1,0
Extracomunitaria	208	6,3	176	5,8
Italiana	3.050	92,5	2.826	93,2

Fonte: Agenzia regionale per il lavoro – Piattaforma TXTE.

Tabella 6. Tirocini per classe d'età

Composizione degli avviamenti per classi di età dei tirocinanti con disabilità				
Classi di età	2016		2017	
	Totale	%	Totale	%
16-19	100	3,0	109	3,6
20-24	553	16,8	555	18,3
25-29	374	11,3	398	13,1
30-34	328	9,9	310	10,2
35-39	347	10,5	283	9,3
40-44	412	12,5	370	12,2
45-49	452	13,7	399	13,2
50-54	363	11,0	325	10,7
55 e più	368	11,2	284	9,4

Fonte: Agenzia regionale per il lavoro – Piattaforma TXTE.

In relazione all'età dei tirocinanti si nota una distribuzione bilanciata nelle varie classi, con un peso di circa 1/3 sia tra i giovani fino a 29 anni sia tra gli over 45enni.

Tabella 7. Tirocini e territorio

Composizione degli avviamenti per localizzazione della sede del tirocinio				
Provincia sede del tirocinio	2016		2017	
	Totale	%	Totale	%
BO	913	27,7	733	24,2
FC	256	7,8	263	8,7
FE	195	5,9	261	8,6
MO	528	16,0	373	12,3
PC	151	4,6	348	11,5
PR	281	8,5	215	7,1
RA	224	6,8	185	6,1
RE	398	12,1	313	10,3
RN	347	10,5	341	11,2
Extra-RER	4	0,1	1	0,0

Fonte: Agenzia regionale per il lavoro – Piattaforma TXTE.

Tabella 8. **Soggetti ospitanti, promotori e certificatori**

	2016	2017
Numero di soggetti ospitanti	1.570	1.542
Numero di soggetti promotori	99	103
Numero di soggetti certificatori	58	57

Fonte: Agenzia regionale per il lavoro – Piattaforma TXTE.

Tabella 9. **Esiti dei tirocini**

Persone con disabilità che hanno concluso un tirocinio nel corso del 2016*			
	Tirocini di tipo C	Tirocini di tipo D	Totale
Persone con disabilità con tirocinio concluso	651	457	1.108

\* Tirocinio avviato e concluso nel corso del 2016. Fonte: Agenzia regionale per il lavoro – Piattaforma TXTE.

Nella successiva analisi relativa agli esiti occupazionali delle persone che registrano la conclusione di un tirocinio (sia che si sia concluso alla scadenza prevista dal progetto formativo sia che sia stato interrotto prima della scadenza prevista), sono stati considerati gli avviamenti successivi alla data di conclusione del tirocinio stesso e, nel caso fossero presenti più avviamenti, è stato considerato quello più recente.

I dati sugli esiti occupazionali sono stati suddivisi secondo la tipologia di tirocinio che era stata attivata poiché, come si può evincere dai numeri di seguito riportati, la stessa può implicare delle sostanziali differenze sulle tipologie di avviamento registrate a seguito della conclusione del tirocinio.

Persone con disabilità per le quali si registra un avviamento a 6 mesi dalla conclusione del tirocinio*			
	Concluso un tirocinio di tipo C	Concluso un tirocinio di tipo D	Totale
Persone per le quali si registra un avviamento entro 6 mesi dalla conclusione del tirocinio	418	216	634
% sul totale delle persone con tirocinio concluso	64,2	47,3	57,2

Persone con disabilità per le quali si registra un avviamento a 6 mesi dalla conclusione del tirocinio*						
	Concluso un tirocinio di tipo C		Concluso un tirocinio di tipo D		Totale	
Persone per le quali si registra un avviamento con contratto di lavoro entro 6 mesi	271	64,8%	46	21,30%	317	50,0%
Persone per le quali si registra un avviamento con tirocinio entro 6 mesi	147	35,2%	170	78,70%	317	50,0%
Persone per le quali si registra un avviamento entro 6 mesi	418	100,0%	216	100,00%	634	100,0%

\* Tirocinio avviato e concluso nel corso del 2016. Fonte: Agenzia regionale per il lavoro – Piattaforma TXTE.

Se si esamina l'efficacia dell'istituto del tirocinio in termini di occupabilità e si analizza a tal fine la condizione delle 1.108 persone che lo hanno concluso nel corso del 2016, si osserva una notevole differenza tra chi è stato inserito in un percorso di tipologia C, in cui si rintraccia la maggior parte degli individui (651) e chi invece è stato inserito in percorsi di tipologia D.

La prima tipologia di tirocinio, alla sua conclusione, consente entro sei mesi ad oltre il 64% degli interessati di avere accesso ad altre occasioni di inserimento in un percorsi aziendali, per lo più con contratto di lavoro (64,8%) e solo in parte residuale con un ulteriore progetto di tirocinio (35,2%).

I tirocini di tipo D consentono di accedere, sempre nell'arco dei sei mesi dalla loro conclusione, ad un nuovo inserimento in una struttura aziendale - profit o non profit - nel 47,3% dei casi, con una percentuale ridotta pertanto rispetto alla tipologia C.

Si osserva altresì che solo il 21,3% delle persone che ha concluso il tirocinio di tipo D stipula un contratto di lavoro, mentre il restante 78,7% accede ad un nuovo tirocinio.

Persone con disabilità per le quali si registra un avviamento a 12 mesi dalla conclusione del tirocinio*			
	Concluso un tirocinio di tipo C	Concluso un tirocinio di tipo D	Totale
Persone per le quali si registra un avviamento entro 12 mesi dalla conclusione del tirocinio	593	405	998
% sul totale delle persone con tirocinio concluso	91,1	88,6	90,1

Persone con disabilità per le quali si registra un avviamento a 12 mesi dalla conclusione del tirocinio*						
	Concluso un tirocinio di tipo C		Concluso un tirocinio di tipo D		Totale	
Persone per le quali si registra un avviamento con contratto di lavoro entro 12 mesi	359	60,5%	64	15,8%	423	42,4%
Persone per le quali si registra un avviamento con tirocinio entro 12 mesi	234	39,5%	341	84,2%	575	57,6%
Persone per le quali si registra un avviamento entro 12 mesi	593	100,0%	405	100,0%	998	100,0%

\* Tirocinio avviato e concluso nel corso del 2016. Fonte: Agenzia regionale per il lavoro - Piattaforma TXTE.

Estendendo lo sguardo a dodici mesi dalla conclusione del progetto formativo, si può notare che le possibilità di reinserimento aziendale migliorano notevolmente, riducendo altresì fortemente le distanze tra le due tipologie di tirocinio:

Per entrambe si arriva al 90% di nuovo avviamento con differenze irrisorie tra i C e i D.

Resta tuttavia e si rafforza la distanza, come già emerso dopo i 6 mesi, sulle opportunità di accedere ad un lavoro regolato contrattualmente o ad un ulteriore tirocinio.

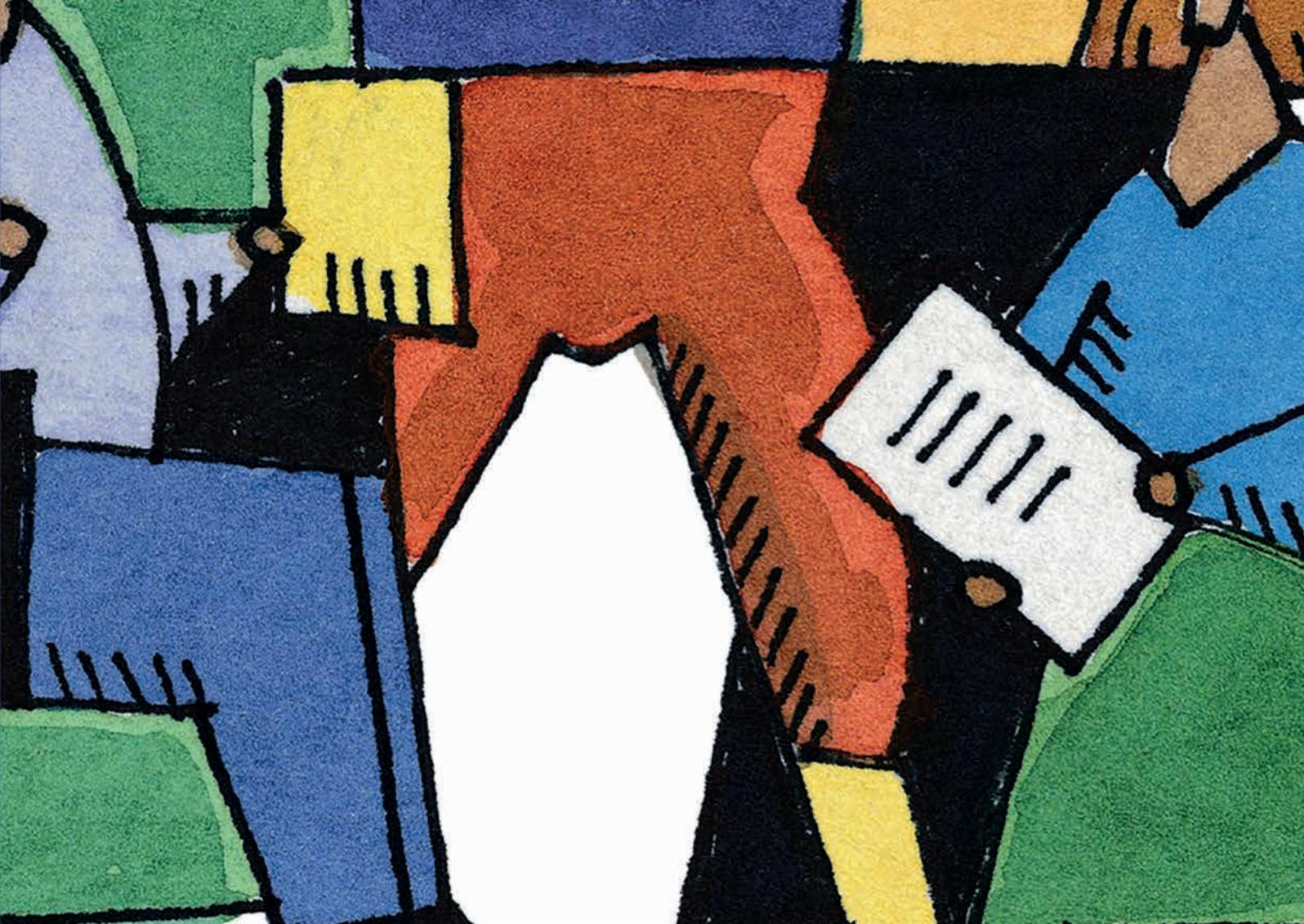


Persone con disabilità per le quali si registra un avviamento entro 6 mesi dalla conclusione del tirocinio* per tipologia di contratto di lavoro						
	Concluso un tirocinio di tipo C		Concluso un tirocinio di tipo D		Totale	
	Apprendistato	11	4,1%	1	2,2%	12
Collaborazione coordinata e continuativa	2	0,7%	1	2,2%	3	0,9%
Lavoro a tempo determinato	203	74,9%	32	69,6%	235	74,1%
Lavoro a tempo indeterminato	28	10,3%	10	21,7%	38	12,0%
Lavoro somministrato	23	8,5%	1	2,2%	24	7,6%
Lavoro intermittente	4	1,5%	1	2,2%	5	1,6%
<b>Totale complessivo</b>	<b>271</b>	<b>100,0%</b>	<b>46</b>	<b>100,0%</b>	<b>317</b>	<b>100,0%</b>

Persone con disabilità per le quali si registra un avviamento entro 12 mesi dalla conclusione del tirocinio* per tipologia di contratto di lavoro						
	Concluso un tirocinio di tipo C		Concluso un tirocinio di tipo D		Totale	
	Apprendistato	13	3,6%	1	1,6%	14
Collaborazione coordinata e continuativa	3	0,8%	1	1,6%	4	0,9%
Lavoro a tempo determinato	262	73,0%	46	71,9%	308	72,8%
Lavoro a tempo indeterminato	38	10,6%	10	15,6%	48	11,3%
Lavoro somministrato	31	8,6%	1	1,6%	32	7,6%
Lavoro intermittente	12	3,3%	5	7,8%	17	4,0%
<b>Totale complessivo</b>	<b>359</b>	<b>100,0%</b>	<b>64</b>	<b>100,0%</b>	<b>423</b>	<b>100,0%</b>

\* Tirocinio avviato e concluso nel corso del 2016. Fonte: Agenzia regionale per il lavoro – Piattaforma TXTE.





# La spesa pubblica

## Nota introduttiva

Nel periodo 2013-2015 le Province, ai sensi della L.R. n. 17/2005, esercitavano le funzioni di programmazione territoriale delle politiche attive del lavoro e dei servizi per il lavoro, compreso il collocamento mirato (C.M.) per le persone con disabilità, nel quadro degli accordi sottoscritti con la Regione e degli indirizzi regionali, in particolare per l'utilizzo delle risorse del Fondo regionale disabili.

Con la L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema di governo regionale e locale, le funzioni in materia di lavoro sono rientrate nella competenza diretta della Regione che ha istituito, quale centro di competenza tecnica, l'Agenzia regionale per il lavoro.

Nel 2016 e 2017, quindi, per rendere disponibili misure formative e di politica attiva destinate alle persone con disabilità iscritte al C.M., la Regione ha approvato avvisi per la selezione e il finanziamento di operazioni (una per territorio provinciale/Città Metropolitana). Oltre alle misure del C.M., sempre tramite avvisi pubblici, sono state finanziate operazioni a sostegno della transizione scuola-lavoro per i giovani con disabilità iscritti agli ultimi anni del percorso scolastico o da poco usciti dallo stesso. Per quanto riguarda il Fondo Nazionale Disabili, l'articolo 13 del Decreto legislativo 151/2015 ha trasferito ad INPS la competenza per la gestione degli incentivi alle assunzioni introdotti con la Legge 68/1999, al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Le ultime risorse sono state assegnate alla Regione nell'anno 2014.

## La spesa pubblica complessiva

- Nel periodo 2013-2017 le risorse finanziarie complessivamente dedicate alle politiche per il lavoro –inclusa la formazione professionale- a favore delle persone con disabilità, ammontano a circa 61 milioni e 211 mila euro, ripartite tra il Fondo Regionale per l'occupazione dei Disabili - FRD (59 milioni e 30 mila euro pari al 96% del totale, si vedano le tabelle 1 e 2) e il Fondo Nazionale per il diritto al lavoro dei Disabili – FND (2 milioni e 180 mila euro pari al 4% del totale, si veda tabella 3).
- Complessivamente le risorse liquidate fino a maggio 2018 nell'ambito del FRD a favore delle politiche per il lavoro nel periodo 2013-2017 ammontano a 40 milioni e 714 mila euro circa (pari al 67% del totale assegnato).
- Il Fondo Regionale per l'occupazione dei Disabili è finalizzato alla piena e migliore attuazione del collocamento mirato, attraverso attività espressamente dedicate al supporto e alla qualificazione degli inserimenti professionali mediante progetti con dirette ricadute sulle persone con disabilità e sui luoghi di lavoro interessati.
- Il fondo nazionale è finalizzato ad incentivare le assunzioni ai sensi dell'art. 13 Legge 68/99.

## La spesa pubblica col FRD tra vecchia e nuova programmazione

- A seguito della riforma istituzionale intervenuta nel periodo oggetto di analisi, si distingue tra fondi relativi alla vecchia programmazione per il triennio 2013-2015 (39 milioni 333 mila euro, pari al 67%), attuata dalle Amministrazioni provinciali e dalla Città metropolitana di Bologna, e fondi relativi alla nuova programmazione per il biennio 2016-2017 (19 milioni 697 mila euro, pari al 33% del totale) attuata dalla Regione.
- Il grafico 1 che segue riporta la ripartizione dei finanziamenti relativi ai fondi della vecchia programmazione del periodo 2013-2015 a livello provinciale e di Città metropolitana di Bologna.
- Le risorse FRD relative alla nuova programmazione finanziano due linee di operazioni: misure per le persone con disabilità iscritte al Collocamento mirato sulla quale sono state stanziati l'80% delle risorse (15 milioni 700 mila euro), e la Transizione scuola-lavoro sulla quale sono stati stanziati circa 4 milioni di euro (pari al 20% del totale).
- Nella nuova programmazione al fine di rendere l'offerta territoriale coerente con le norme e gli assetti organizzativi degli Uffici del collocamento mirato, articolati secondo i territori provinciali/Città Metropolitana, le risorse sono state attribuite ai 9 territori in funzione di indici statistici relativi alla popolazione (numero di persone con disabilità iscritte al Collocamento mirato, numero di avviamenti ai sensi della Legge 68/99, popolazione residente in età attiva (15-64 anni). La programmazione e le modalità di selezione delle azioni di transizione scuola-lavoro hanno teso a rendere disponibile le opportunità nei diversi contesti promuovendo le progettualità territoriali.



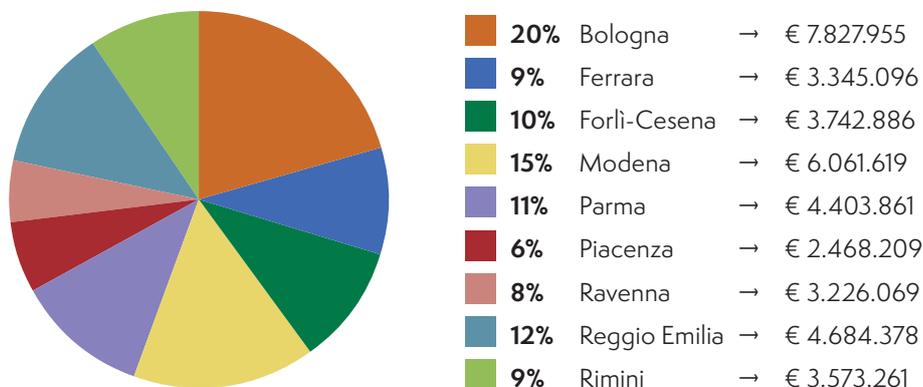
Tabella 1. **Risorse FRD assegnate e liquidate alle Province dalla Regione Emilia-Romagna - periodo 2013-2015**

	2013-2015			
	Risorse assegnate	% sul totale delle assegnate	Risorse liquidate	% risorse liquidate sul totale delle assegnate
Bologna	€ 7.827.955	19,9	€ 6.262.364	80,0
Ferrara	€ 3.345.096	8,5	€ 3.294.888	98,5
Forlì-Cesena	€ 3.742.886	9,5	€ 3.429.209	91,6
Modena	€ 6.061.619	15,4	€ 5.528.492	91,2
Parma	€ 4.403.861	11,2	€ 3.037.830	69,0
Piacenza	€ 2.468.209	6,3	€ 2.158.974	87,5
Ravenna	€ 3.226.069	8,2	€ 2.443.095	75,7
Reggio Emilia	€ 4.684.378	11,9	€ 3.747.502	80,0
Rimini	€ 3.573.261	9,1	€ 2.858.609	80,0
<b>Totale</b>	<b>€ 39.333.333</b>	<b>100,0</b>	<b>€ 32.760.963</b>	<b>83,3</b>

Tabella 2. **Risorse FRD nuova programmazione - periodo 2016-2017**

	Totale numero operazioni	Totale operazioni avviate	Totale operazioni terminate	Totale impegnato	Totale pagato ai soggetti attuatori delle operazioni
Collocamento mirato	9	9	0	€ 9.298.000,78	€ 5.972.227,93
	9	9	0	€ 6.400.000,00	
Transizione scuola-lavoro	17	17	17	€ 1.399.788,04	€ 1.186.954,36
	13	13	8	€ 599.654,38	€ 440.751,61
	34	34	0	€ 2.000.000,00	€ 353.873,36
<b>Totale</b>	<b>82</b>	<b>82</b>	<b>25</b>	<b>€ 19.697.443,20</b>	<b>€ 7.953.807,26</b>

Grafico 1. **Risorse del FRD assegnate alle Province dalla Regione Emilia-Romagna. Periodo 2013-2015**



## La spesa pubblica col FND

- Le risorse stanziare dal Fondo Nazionale per il diritto al lavoro dei Disabili (FND) nel periodo 2008-2014 sono state pari a circa 21 milioni e 112 mila euro.
- In attuazione del D.lgs. 151/2015, le risorse del FND sono gestite direttamente da INPS a partire dall'annualità 2016.
- Le risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna fino al 2014 sono state impiegate per erogare incentivi per sostenere nuove assunzioni nell'arco dei tre anni successivi all'assegnazione.
- Come mostra il grafico 2, nel periodo analizzato si registra un calo netto delle risorse assegnate alla Regione e pertanto si è registrata negli anni, seppur in maniera più graduale, anche la diminuzione del numero di assunzioni incentivate.
- Il calo delle risorse FND assegnate è stato in parte compensato da trasferimenti alle Amministrazioni provinciali di risorse del Fondo regionale espressamente dedicate all'incentivazione delle assunzioni.



Tabella 3. **Ripartizione delle risorse del FND fra le Province della Regione Emilia-Romagna e assunzioni incentivate. Periodo 2008-2014**

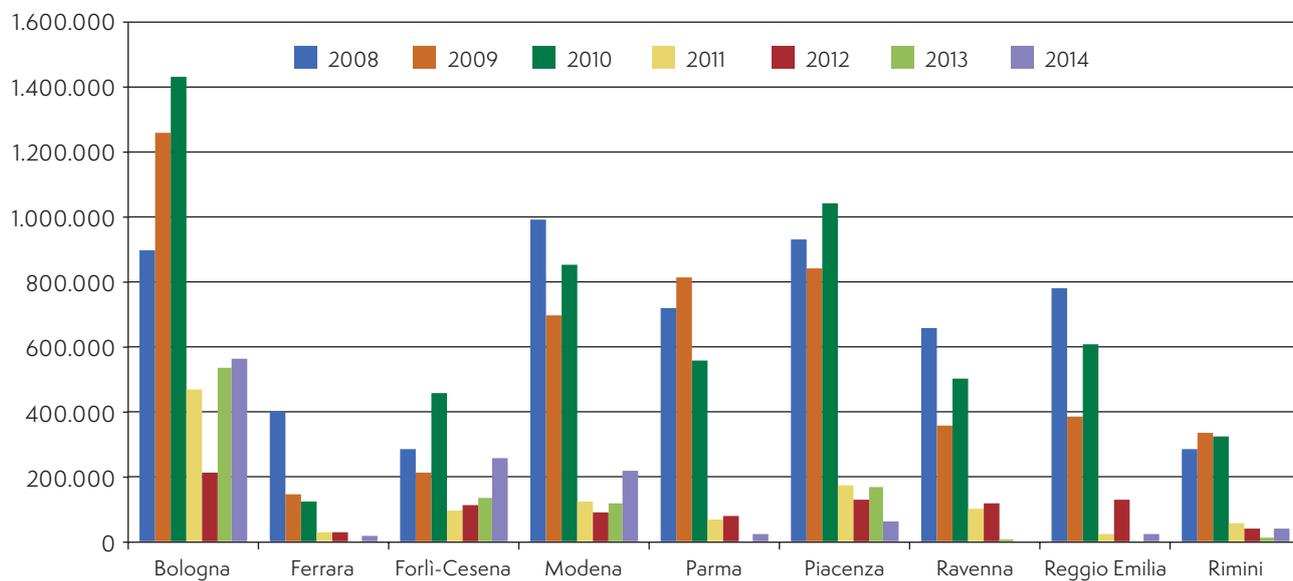
	2008		2009		2010		2011	
	Risorse ripartite	Assunzioni						
Bologna	€ 896.886	51	€ 1.256.656	51	€ 1.425.979	41	€ 467.630	41
Ferrara	€ 399.802	22	€ 143.042	14	€ 124.817	18	€ 28.751	3
Forlì-Cesena	€ 282.353	31	€ 210.534	7	€ 456.290	5	€ 93.640	15
Modena	€ 987.642	63	€ 693.553	33	€ 851.937	28	€ 123.641	13
Parma	€ 714.780	50	€ 813.426	39	€ 556.379	16	€ 70.343	7
Piacenza	€ 930.697	43	€ 841.128	45	€ 1.041.518	31	€ 171.029	21
Ravenna	€ 655.462	39	€ 358.613	17	€ 501.624	13	€ 102.049	10
Reggio Emilia	€ 780.029	48	€ 385.307	22	€ 604.069	18	€ 22.614	3
Rimini	€ 284.132	19	€ 334.437	23	€ 324.996	12	€ 56.707	3
<b>Totale</b>	<b>€ 5.931.783</b>	<b>366</b>	<b>€ 5.036.696</b>	<b>251</b>	<b>€ 5.887.609</b>	<b>182</b>	<b>€ 1.136.403</b>	<b>116</b>

	2012		2013		2014	
	Risorse ripartite	Assunzioni	Risorse ripartite	Assunzioni	Risorse ripartite	Assunzioni
Bologna	€ 209.969	32	€ 535.736	27	€ 563.905	25
Ferrara	€ 29.929	5	€ 0	0	€ 18.229	1
Forlì-Cesena	€ 110.801	15	€ 135.005	12	€ 258.109	21
Modena	€ 88.660	10	€ 120.502	6	€ 220.443	8
Parma	€ 79.841	8	€ 0	0	€ 20.644	1
Piacenza	€ 129.659	21	€ 165.276	12	€ 61.570	3
Ravenna	€ 115.586	10	€ 6.132	1	€ 0	0
Reggio Emilia	€ 131.348	17	€ 0	0	€ 23.662	2
Rimini	€ 42.407	7	€ 10.707	1	€ 40.684	2
<b>Totale</b>	<b>€ 938.199</b>	<b>125</b>	<b>€ 973.357</b>	<b>59</b>	<b>€ 1.207.247</b>	<b>63</b>

Grafico 2. **Ripartizione delle risorse del FND fra le Province della Regione Emilia-Romagna e assunzioni incentivate - periodo 2008-2014**



Grafico 3. **Ripartizione delle risorse del FND fra le Province della Regione Emilia-Romagna - periodo 2008-2014**





**Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna**

[www.agenzialavoro.emr.it](http://www.agenzialavoro.emr.it)